

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno 2013

Gruppo  Banco Desio

Sommario

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	3
Il Gruppo Banco Desio	4
Premessa	5
Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2013	6
1. Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e di struttura rilevanti	7
2. Lo scenario macroeconomico	9
3. La rete distributiva	10
4. Eventi societari di rilievo	11
5. Le risorse umane	14
6. L'andamento della gestione	15
7. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	28
8. Altre informazioni	28
9. Evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi ed incertezze	30
Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013	31
Prospetti contabili	32
Criteri di redazione e principi contabili	41
Informativa sul fair value	57
I principali aggregati patrimoniali ed economici	62
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	90
Informazioni sul patrimonio consolidato	104
Informazioni sulle operazioni con Parti correlate	110
Informazioni su accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	114
Informativa di settore	116
Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	119
Relazione della Società di revisione	120

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Agostino Gavazzi*
<u>Vice Presidente</u>	Stefano Lado*
<u>Amministratore Delegato</u>	Tommaso Cartone*
<u>Consiglieri</u>	Egidio Gavazzi* Luigi Gavazzi Paolo Gavazzi Guido Pozzoli* Cristina Finocchi Mahne Gerolamo Pellicanò Pier Antonio Cutellé Lorenzo Rigodanza

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	Eugenio Mascheroni
<u>Sindaci Effettivi</u>	Rodolfo Anghileri Marco Piazza
<u>Sindaci Supplenti</u>	Giovanni Cucchiani Clemente Domenici Carlo Mascheroni

Direzione Generale

<u>Direttore Generale</u>	Claudio Broggi
<u>Vice Direttore Generale Vicario</u>	Luciano Colombini
<u>Vice Direttore Generale</u>	Marco Sala

Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

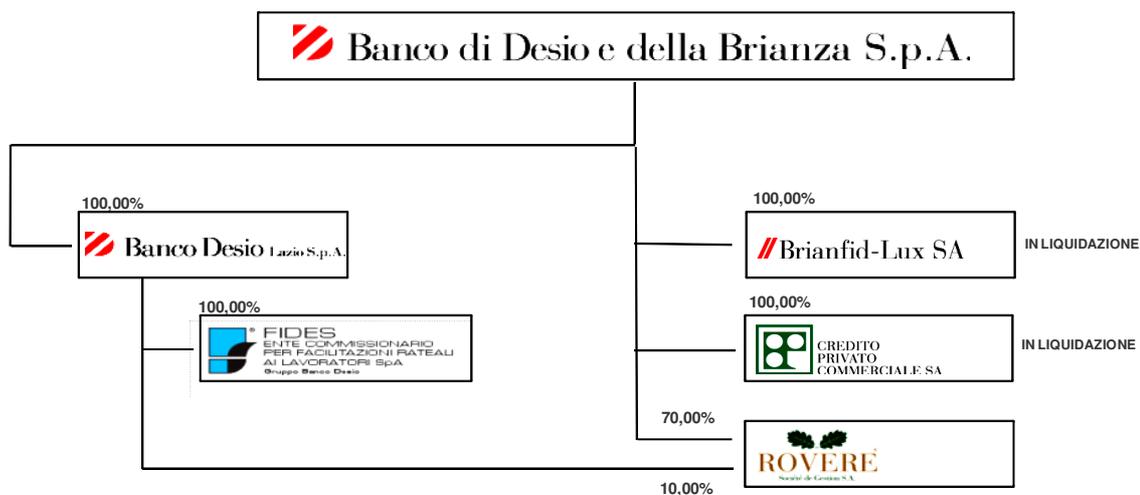
<u>Dirigente Preposto</u>	Piercamillo Secchi
---------------------------	--------------------

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Il Gruppo Banco Desio

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio a cui la presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 fa riferimento è la seguente:



Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Banco Desio, composta dalla *Relazione intermedia sulla gestione* e dal *Bilancio semestrale abbreviato*, è redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza"), attuativo del D.Lgs. n.195 del 6 novembre 2007 (c.d. "Direttiva Trasparenza") e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 - *Bilanci intermedi*, nonché alle disposizioni della Banca d'Italia emanate con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

La Relazione finanziaria semestrale viene presentata in forma sintetica e pertanto non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale. La redazione del *Bilancio semestrale abbreviato* richiede anche il ricorso a procedure di stima, che peraltro non ne inficiano l'attendibilità.

I dati e gli indici inseriti nella *Relazione intermedia sulla gestione*, laddove riconducibili, fanno riferimento allo schema di Stato Patrimoniale del *Bilancio semestrale abbreviato* nonché al Conto Economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo schema di Conto Economico del *Bilancio semestrale abbreviato*.

Si segnala che, a seguito della lettera di Banca d'Italia del 16.01.2013 - protocollo n. 0051159/13, le "commissioni di istruttoria veloce" sono classificate alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" e non più alla voce "Commissioni attive"; conseguentemente, al fine di omogenea comparazione tra i periodi, si è provveduto ad effettuarne la riclassifica con riferimento al 30.06.2012.

Relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2013

1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	9.000.671	8.862.993	137.678	1,6%
Attività finanziarie	1.543.517	1.165.593	377.924	32,4%
Crediti verso banche	230.882	250.480	-19.598	-7,8%
Crediti verso clientela istituzionale	136.371	337.712	-201.341	-59,6%
Crediti verso clientela ordinaria	6.689.128	6.611.433	77.695	1,2%
Attività materiali	146.304	150.890	-4.586	-3,0%
Attività immateriali	25.702	25.903	-201	-0,8%
Debiti verso banche	436.969	441.677	-4.708	-1,1%
Debiti verso clientela	5.263.685	5.041.168	222.517	4,4%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.261.715	2.255.413	6.302	0,3%
Patrimonio (incluso l'Utile/Perdita d'esercizio) ⁽¹⁾	799.236	821.177	-21.941	-2,7%
Patrimonio di vigilanza	823.921	827.661	-3.740	-0,5%
Raccolta indiretta totale	10.469.231	10.777.507	-308.276	-2,9%

VALORI ECONOMICI ⁽²⁾

<i>Importi in migliaia di euro</i>	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	183.984	181.625	2.359	1,3%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	92.413	102.136	-9.723	-9,5%
Oneri operativi	107.238	117.926	-10.688	-9,1%
Risultato della gestione operativa	76.746	63.699	13.047	20,5%
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	-5.572	15.341	-20.913	-136,3%
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	1.191	-9.868	11.059	112,1%
Utile (Perdita) d'esercizio ⁽¹⁾	-4.424	5.110	-9.534	-186,6%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo;

⁽²⁾ da Conto economico riclassificato

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	8,9%	9,3%	-0,4%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	11,7%	11,8%	-0,1%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	15,2%	16,3%	-1,1%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. valut. al fair value	35,3%	36,4%	-1,1%	
Patrimonio di base / Attivo ponderato (Tier 1)	12,1%	12,1%	0,0%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato (Total capital ratio)	13,5%	13,4%	0,1%	
Attività finanziarie / Totale attivo	17,1%	13,2%	3,9%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,6%	2,8%	-0,2%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	75,8%	78,4%	-2,6%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	90,7%	95,2%	-4,5%	
Debiti verso banche / Totale attivo	4,9%	5,0%	-0,1%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	58,5%	56,9%	1,6%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. valut. al fair value / Totale attivo	25,1%	25,4%	-0,3%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	83,6%	82,3%	1,3%	

	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	58,3%	64,9%	-6,6%	
Margine di interesse / Proventi operativi	50,2%	56,2%	-6,0%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	41,7%	35,1%	6,6%	
Utile (Perdita) della gest. oper. al netto delle imposte / Patrimonio ⁽³⁾ - annualizzato ⁽⁴⁾	-1,4%	1,9%	-3,3%	
Utile (Perdita) d'esercizio / Patrimonio ⁽³⁾ (R.O.E.) - annualizzato ⁽⁴⁾	-1,1%	2,5%	-3,6%	

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	1.777	1.838	-61		-3,3%
Numero filiali	185	185	-		-
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽⁵⁾	3.776	3.743	33		0,9%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽⁵⁾	4.163	3.930	233		5,9%

	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente ⁽⁵⁾ - annualizzato	204	196	8		4,1%
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽⁵⁾ - annualizzato	85	69	16		23,2%

⁽³⁾ al netto del risultato di periodo;

⁽⁴⁾ per il dato al 30.06.2012 annualizzato si considera quello consuntivo al 31.12.2012;

⁽⁵⁾ in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente

2 - LO SCENARIO MACROECONOMICO

Scenario internazionale

Il 2012 ha lasciato un'eredità pesante ai principali paesi industrializzati, con un rallentamento negli Usa e una riflessione nell'Area Euro a fine anno, più profondi delle attese, che eserciteranno effetti negativi sulla crescita prevista per il 2013. Tra i mercati emergenti più dinamici si presenta un quadro differenziato con un recupero del ritmo di espansione in Brasile, guidato dalle voci interne di spesa, e in India dopo il minimo del terzo trimestre. Per la Russia l'elevato assorbimento di prodotti esteri e una più bassa crescita degli investimenti hanno determinato il peggioramento osservato nel ritmo tendenziale di crescita del Pil.

Ora la crescita Usa prosegue lungo un sentiero volatile, ma in media soddisfacente. Negli Usa si è parzialmente diradata l'incertezza sulla politica di bilancio; a fine marzo sono stati approvati i piani di finanziamento delle agenzie governative togliendo così un altro tassello legato al potenziale di incertezza delle politiche di bilancio e assumendo un'intonazione più restrittiva rispetto al 2012. La politica monetaria mantiene un'intonazione fortemente espansiva che sostiene la prosecuzione dell'aggiustamento della posizione debitoria delle famiglie. L'intera struttura dei tassi si mantiene su livelli minimi assoluti riducendo l'incidenza del servizio del debito. L'elevata liquidità immessa dalla Fed trova collocazione nel mercato degli asset immobiliari aumentandone i prezzi, con possibili effetti di ricchezza positivi sui consumi delle famiglie. Nel primo trimestre l'economia statunitense è cresciuta ad un tasso trimestrale annualizzato pari al 2,4%; la previsione per il 2013 è dell'1,9%. Il punto chiave dello scenario è che la domanda privata cresca e acceleri pur in presenza di un ancor rilevante freno fiscale. A maggio il tasso di disoccupazione ha registrato un lieve aumento (+7,6% vs +7,5% di marzo), interrompendo il trend positivo in atto da settembre 2011. Il tasso di occupazione continua invece a gravitare intorno al 58,6%. I prezzi al consumo, sempre a maggio, sono cresciuti di appena l'1%, in calo rispetto all'1,5% del mese precedente e al 2% di marzo; in flessione sono risultate anche le aspettative di inflazione che sono passate dal 2% all'1,8%.

Per quanto la crisi del debito non possa ancora dirsi superata, il progressivo "spegnersi" dei focolai di crisi che via via hanno colpito i diversi paesi nell'occhio del ciclone ha consentito nell'Area Euro un deciso calo delle probabilità di evoluzione in senso "estremo" della crisi. L'economia dovrebbe essersi stabilizzata in primavera e si attende che torni a crescere verso la seconda metà dell'anno, trainata prima dall'export e poi dagli investimenti in costruzioni ancora assai contenuti. Nel primo trimestre del 2013 il Pil dell'Eurozona ha registrato una diminuzione pari a -0,8% in termini annualizzati, lievemente più accentuata di quella del 2012 (-0,5%). La produzione industriale ha evidenziato una diminuzione pari a -1,6% su base tendenziale. Le vendite al dettaglio ad aprile sono diminuite del -1,3% in termini tendenziali. Gli indicatori di fiducia delle imprese restano sempre in territorio negativo, anche se in lieve miglioramento. Nell'Area Euro il tasso di disoccupazione riferito al mese di aprile è risultato pari al 12,2%, in lieve aumento rispetto al mese di marzo ed anche l'inflazione è risultata in netto calo rispetto al mese precedente. L'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari e l'evoluzione in senso meno restrittivo della politica fiscale dovrebbero agevolare una progressiva crescita dell'economia nel prossimo anno in continuità con la parte finale di quest'anno.

Prospettive incerte anche per i paesi emergenti, nel primo trimestre del 2013 il Pil cinese è cresciuto del +7,7%, in calo rispetto al +7,9% dell'ultimo trimestre del 2012. Anche la crescita del Pil indiano è risultata in calo rispetto alla rilevazione dell'ultimo trimestre del 2012.

Italia

A causa di una metà dell'anno peggiore del previsto, il Pil italiano quest'anno subirà una contrazione non molto diversa da quella subita nel 2012, pari al 2% circa. Nel primo trimestre dell'anno le importazioni sono diminuite dello 0,9% e le esportazioni sono aumentate dello 0,3%. A marzo 2013 l'indice destagionalizzato della produzione è diminuito dello 0,8% rispetto a febbraio, mentre su base annua è sceso del 5,2%. I nuovi ordini manifatturieri segnalano a febbraio una forte flessione su base annua del 7,9%. Nello stesso mese le vendite al dettaglio hanno

registrato un calo pari al 3% su base tendenziale. L'indice di fiducia delle imprese ad aprile è peggiorato rispetto al mese precedente, mentre l'umore dei consumatori è risultato in lieve miglioramento. Il mercato del lavoro resta uno dei principali fattori di debolezza del Paese: a marzo il tasso di disoccupazione è risultato pari a 11,5%, stabile rispetto al mese precedente ma superiore di 1,1 punti nei dodici mesi. A marzo l'indice dei prezzi al consumo è risultato in calo rispetto a febbraio (1,8%).

Nel settore del credito la dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, alla fine di aprile, un'ulteriore lieve flessione; sulla base delle prime stime il totale dei prestiti a residenti in Italia ha segnato una variazione annua del -2,1% (-1,9% il mese precedente). I prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie hanno registrato una variazione annua del -3,1%. Considerando una suddivisione per durata si evidenzia come il segmento a breve abbia segnato un aumento annuo del 4,9%, mentre quello a medio e lungo termine una diminuzione annua del -2,5%. La dinamica dei finanziamenti è stata fortemente influenzata dalla forte contrazione degli investimenti fissi che hanno registrato una riduzione congiunturale annualizzata del 4,9% circa. In marginale aumento, e sempre su valori contenuti, i tassi sui prestiti sia con riguardo al totale che alle nuove erogazioni. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 3,79%, di 3 centesimi al di sopra del mese precedente e di -25 punti base rispetto ad aprile 2012.

Permane positiva la variazione annua della raccolta sull'interno da clientela delle banche italiane, ancora sostenuta dalla componente dei depositi. L'osservazione delle varie componenti mostra infatti che i depositi da clientela residente abbiano registrato una variazione tendenziale del 7,7%, mentre la variazione annua delle obbligazioni è risultata pari al -8,8%. Nella prima metà dell'anno, la remunerazione media della raccolta bancaria è risultata in assestamento nonostante il rialzo del rendimento delle obbligazioni. Con riferimento al primo semestre del 2013 anche il rendimento dei titoli pubblici ha risentito dell'allentamento delle recenti tensioni sui mercati finanziari. Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato si è collocato ad aprile a 3,35%, 140 punti base al di sotto del valore di aprile 2012.

3 - LA RETE DISTRIBUTIVA

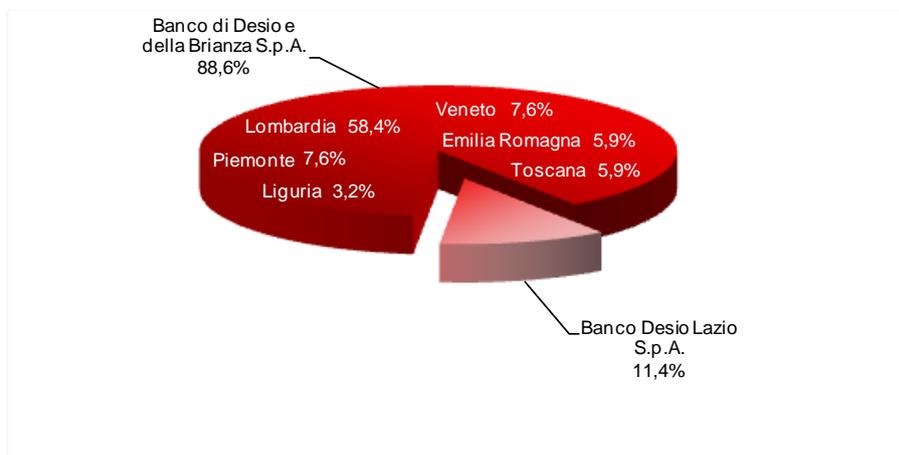
La rete distributiva del Gruppo, articolata in Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Toscana, Veneto e Lazio, conta complessivamente alla fine del primo semestre dell'anno 185 filiali, di cui 164 della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e 21 della controllata Banco Desio Lazio S.p.A., mantenendo la medesima struttura dimensionale ed articolazione territoriale già raggiunta nell'anno 2011.

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione percentuale della rete distributiva per banca e per regione di riferimento.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE

N. Filiali	30.06.2013	
		Incidenza %
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	164	88,6%
Banco Desio Lazio S.p.A.	21	11,4%
Rete distributiva Gruppo	185	100,0%

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE



4 - EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO

Approvazione Piano industriale triennale del gruppo 2013-2015

In data 20 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano industriale triennale del Gruppo 2013 - 2015 le cui principali linee guida sono:

- ✓ ulteriore focalizzazione sull'attività retail;
- ✓ rilancio della base commerciale;
- ✓ riassetto territoriale;
- ✓ attenta gestione del rischio di credito;
- ✓ forte attenzione ai costi.

e che prevede per il 2015 i seguenti target:

- ✓ crediti verso la clientela e raccolta diretta oltre il 5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ raccolta indiretta oltre il 3% (Cagr 2013-2015);

Tali crescite si prevede porteranno a fine 2015:

- ✓ margine di intermediazione: +5% (Cagr 2013-2015);
- ✓ utile netto: intorno ai 40 milioni nel 2015;
- ✓ cost/income: 58% a fine 2015;
- ✓ *core tier 1* oltre l'11% e *total capital ratio* oltre il 12,5% per tutti gli anni del piano.

In un contesto economico-finanziario estremamente complesso il Banco ha deciso di intraprendere un iter commerciale, organizzativo e strutturale volto a far convergere tutte le attività al servizio del core business (sostegno dell'economia delle famiglie, dei privati e delle piccole imprese nei territori in cui il Gruppo è presente) in modo competitivo (ovvero privilegiando la compressione di tutti i costi strutturali).

Per questo motivo, sono stati individuati, per il triennio, i seguenti 4 obiettivi strategici:

- *Rilancio commerciale* con un importante investimento in termini di rinnovamento/adequamento dei prodotti e servizi, forte sviluppo dei servizi telematici ai quali accompagnare un aggiornamento della presenza territoriale in termini di efficienza ed efficacia dei rapporti con la clientela; da tale obiettivo è atteso un innalzamento importante della base clienti, dei volumi e delle transazioni con un altrettanto importante incremento dei ricavi soprattutto dal 2014;
- *Revisione della gestione* del rischio di credito che consenta, da un lato, di proseguire ed aumentare l'erogazione nei confronti del tessuto economico che sta reagendo alla crisi, dall'altro, di anticipare e prevenire i fenomeni di deterioramento, con un importante obiettivo di contenimento del costo del credito e, pertanto, di riduzione delle rettifiche su crediti;
- *Spending review* per tutte le voci delle spese amministrative, prevedendo la sistematica rinegoziazione dei contratti di fornitura e l'implementazione di un centro di cost excellence a presidio e revisione di tutta la filiera dei costi;
- *Programma Risorse* volto a perseguire, da un lato, una decisa compressione del costo del lavoro sulla base di un progetto il più possibile condiviso con le OO.SS. con l'istituzione di un Fondo di Solidarietà, che nel triennio possa assorbire l'esubero di circa 100 unità fra Sede e Rete, e di altre specifiche operazioni di contenimento dei costi, dall'altro, intraprendere un iter di rinnovamento generazionale che punti nel lungo termine ad un riallineamento della composizione dell'organico alla media del sistema.

Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione - Indagini giudiziarie

Con riferimento al Procedimento Penale n. 22698/08 presso la Procura di Roma - riguardante le società controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che regola la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati contestati a loro esponenti e/o dipendenti - in data 28 giugno 2013 si è tenuta l'udienza preliminare. Respinta l'istanza di patteggiamento, quantunque presentata con il parere favorevole del P.M., il G.U.P. ha rinviato a giudizio (per quanto attiene alle società del Gruppo) le Controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., fissando la prima udienza il 27 settembre 2013.

Il Banco si adopererà per rimuovere le motivazioni che hanno indotto il G.U.P. a non accordare il patteggiamento, per cui l'istanza verrà ripresentata.

Relazioni sindacali

In data 11 giugno 2013 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali l'accordo relativo al Programma Risorse previsto nel Piano Industriale del Gruppo 2013-2015. Finalizzato all'efficientamento delle strutture, al supporto del ricambio generazionale e al conseguimento di risparmi strutturali che possano portare il costo del personale a livelli coerenti con i risultati attesi del Gruppo e con le medie di mercato tale accordo prevede:

- o riduzione dell'organico per 100 unità mediante:
 - cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti che maturano il diritto alla pensione entro il 30 aprile 2014;
 - accesso volontario al Fondo di solidarietà per le risorse che maturano il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2018;
- o contenimento degli oneri derivanti dalla riduzione delle prestazioni lavorative straordinarie, dai criteri di fruizione dei congedi nonché dal ricorso a strumenti di flessibilità e di riduzione/sospensione dell'orario di lavoro in parte finanziate dalle prestazioni del fondo di solidarietà.

Il Gruppo si è nel contempo impegnato a ridurre sensibilmente i contratti di lavoro a tempo determinato, apprendistato e inserimento, attraverso la trasformazione, ove possibile, in contratti a tempo indeterminato.

Gli oneri una tantum stimati del complesso degli interventi sopra citati, opportunamente contabilizzati nel bilancio semestrale abbreviato consolidato, ammontano ad un importo complessivo di circa Euro 15,6 milioni. In caso di

completa adesione, gli interventi previsti porteranno, dal 2016 e per gli anni successivi (escludendo gli effetti della dinamica salariale), ad una contrazione del livello del costo del personale di circa Euro 12 milioni rispetto al 2012.

Chiara Assicurazioni S.p.A.

A seguito dell'autorizzazione dell'Organo di Vigilanza (IVASS), in data 24 aprile 2013 si è perfezionato il closing dell'operazione di compravendita del 51% al Gruppo Assicurativo Helvetia del capitale sociale di Chiara Assicurazioni S.p.A., con efficacia 1° maggio 2013.

Per effetto della predetta cessione, la partecipazione residua della Capogruppo in Chiara Assicurazioni S.p.A. è pari al 32,7% circa (ex 66,66%); conseguentemente, uscendo dal Gruppo la Compagnia è divenuta società collegata. La plusvalenza conseguita, a fronte di un corrispettivo di circa Euro 12,5 milioni, è stata di circa Euro 4,6 milioni.

Nell'ambito della partnership con Helvetia, e in coerenza con gli obiettivi di focalizzazione sull'attività di distribuzione prodotti da parte delle banche del Gruppo, è previsto un ampliamento della gamma prodotti danni, così come già accaduto per il comparto vita.

Chiusura dell'ispezione della Banca d'Italia

Con riferimento all'ispezione della Banca d'Italia, di cui si è data informazione nella relazione sulla gestione relativa al bilancio 2012, in data 23 aprile 2013 sono state irrogate, a componenti dell'Organo Amministrativo, dell'Organo di Controllo e della Direzione Generale sanzioni pecuniarie per un ammontare complessivo di Euro 360.000.

Coinvolto in qualità di obbligato solidale, il Banco ha esercitato il diritto/obbligo di regresso.

Verifiche fiscali

In data 22 maggio 2013 si è conclusa la verifica di natura tributaria della Guardia di Finanza presso la Capogruppo, di cui si è data informazione nella nota integrativa del bilancio 2012 e nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2013, con la notifica del Processo Verbale di Costatazione.

In tale contesto, a titolo cautelativo il Gruppo ha ritenuto opportuno, allo stato attuale, incrementare gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri fiscali esistenti al 31.12.2012 di ulteriori 2,3 milioni di euro, elevandoli alla fine del semestre a circa 2,8 milioni di euro, a copertura di oneri che ne potrebbero derivare nonché delle relative spese di gestione.

Ulteriori informazioni in merito sono fornite nella sezione "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" del Bilancio semestrale abbreviato.

Nomina Amministratore Indipendente

In data 30 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di nominare (per cooptazione) la prof.ssa Cristina Finocchi Mahne in sostituzione del Consigliere prof.ssa Marina Brogi che in data 9 maggio 2013 aveva rinunciato alla carica per nuovi impegni sopraggiunti incompatibili con la carica rivestita nel Banco, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di c.d. "divieto di interlocking" (art. 36 del d.l. "Salva Italia" n. 201 del 6 dicembre 2011), essendo stata nominata componente del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca Scpa.

Modifiche statutarie

In data 30 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in via definitiva le modifiche finalizzate ad adeguare lo Statuto Sociale alla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

Successione del Direttore Generale al 31 dicembre 2013

In data 27 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato - nell'ambito della pianificazione della successione del Direttore Generale, sig. Claudio Broggi, il cui contratto scadrà il 31 dicembre 2013 - l'assunzione del dott. Luciano Colombini con la qualifica di Vice Direttore Generale (vicario) a far data dal 22 luglio 2013 e successivamente con la carica di Direttore Generale, allorquando cesserà il rapporto di lavoro in essere con il sig. Broggi. Resta altresì in carica l'attuale Vice Direttore Generale sig. Marco Sala.

Processo di semplificazione normativa adottato con Delibera Consob n. 18079 del 20 Gennaio 2012 (c.d. "opt-out")

In data 29 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha stabilito di aderire al regime di "opt-out" previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Affrancamento fiscale ai sensi del D.L. n. 185/2008 - controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

Con riferimento alla controllata Banco Desio Lazio S.p.A., la fiscalità dell'esercizio ha beneficiato dell'affrancamento, effettuato ai sensi dell'art. 15, commi 10-bis e 10-ter, del D.L. n. 185/2008, dell'avviamento ricompreso nel valore di carico della partecipazione nella controllata in Fides S.p.A. e iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo, pari a Euro 5,17 milioni.

L'effetto positivo sul risultato di periodo è stato di Euro 0,85 milioni, dovuto alla differenza tra l'imposta sostitutiva liquidata (Euro 0,83 milioni) maggiorata degli interessi legali dovuti (Euro 0,03 milioni) e la variazione della fiscalità differita attiva (Euro 1,71 milioni).

Fondo Immobiliare "Asset Bancari III - Società di gestione "Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari Sgrpa"

In data 30 maggio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'adesione al Fondo Immobiliare Polis - Asset Bancari III, fondo immobiliare specializzato nella gestione e valorizzazione di immobili, prevalentemente non strumentali, rivenienti (per circa 2/3 del Fondo) da aste e procedure fallimentari o posti a garanzia di posizioni creditorie delle banche e/o da immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria, e (per il restante 1/3 circa del Fondo) da crediti non-performing assistiti da garanzie ipotecarie immobiliari. L'adesione al Fondo ha portato al conferimento, in due tranches, di complessivi 11 immobili di proprietà, rivenienti da crediti per locazione finanziaria in contenzioso. Il primo conferimento è avvenuto in data 28/6/2013 ed ha interessato 9 immobili per un valore complessivo di circa 3,1 milioni di euro, oltre a circa 0,2 milioni di euro per cassa, a fronte di n. 13 quote di partecipazione al fondo per complessivi 3,25 milioni di euro, corrispondenti ad una quota iniziale del Fondo del 8,67% circa. Il secondo atto di conferimento, che ha riguardato i restanti 2 immobili, è avvenuto in data 18 luglio 2013, per un valore complessivo di 3,2 milioni di euro, oltre a 0,05 milioni di euro per cassa, a fronte di ulteriori n. 13 quote pari a 3,25 milioni di euro. Complessivamente, quindi, sono stati apportati n. 11 immobili per un valore complessivo di circa 6,3 milioni di euro, oltre a circa 0,2 milioni di euro per cassa, in contropartita di n. 26 quote da 0,25 milioni di euro cadauna per complessivi 6,5 milioni di euro, corrispondenti ad una quota di partecipazione al Fondo del 9,85% circa.

5 - LE RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2013 il personale dipendente del Gruppo si è attestato a 1.777 dipendenti, con un decremento di 61 risorse, pari al 3,3%, rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente. Non considerando le risorse di Chiara Assicurazioni S.p.A., ora non più controllata, la riduzione è stata di 19 dipendenti.

La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine del primo semestre dell'anno, in comparazione con il consuntivo 2012.

Tabella n. 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	30.06.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	31	1,7%	34	1,8%	-3	-8,8%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	410	23,1%	431	23,4%	-21	-4,9%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	489	27,5%	493	26,8%	-4	-0,8%
Restante Personale	847	47,7%	880	48,0%	-33	-3,8%
Personale dipendente di Gruppo	1.777	100,0%	1.838	100,0%	-61	-3,3%

6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 - LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Il totale delle masse amministrate della clientela al 30 giugno 2013, pari a 18 miliardi di euro, ha evidenziato nel semestre una contrazione complessiva di circa 0,1 miliardi di euro rispetto al saldo fine esercizio 2012, con un incremento della raccolta diretta di 0,2 miliardi di euro ed una riduzione di 0,3 miliardi di euro di quella indiretta, particolarmente interessata dal perdurare della crisi economico finanziaria.

La composizione ed i saldi delle voci dell'aggregato con gli scostamenti registrati nel periodo analizzato vengono riportati nella tabella sottostante.

Tabella n. 3 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	30.06.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	5.263.685	29,2%	5.041.168	27,9%	222.517	4,4%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. val. al f.v.	2.261.715	12,6%	2.255.413	12,5%	6.302	0,3%
Raccolta diretta	7.525.400	41,8%	7.296.581	40,4%	228.819	3,1%
Raccolta da clientela ordinaria	7.276.528	40,4%	7.424.007	41,1%	-147.479	-2,0%
Raccolta da clientela istituzionale	3.192.703	17,8%	3.353.500	18,5%	-160.797	-4,8%
Raccolta indiretta	10.469.231	58,2%	10.777.507	59,6%	-308.276	-2,9%
Totale Raccolta da clientela	17.994.631	100,0%	18.074.088	100,0%	-79.457	-0,4%

La raccolta diretta

La raccolta diretta ha superato alla fine del semestre i 7,5 miliardi di euro con un incremento di 0,2 miliardi di euro, pari al 3,1%, rispetto al saldo di fine 2012, per effetto dell'impulso dei debiti verso clientela (+4,4%) che continuano a rappresentarne la voce più rilevante con il 69,9% e sono riferibili per circa 5,2 miliardi di euro alla

componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per circa 0,1 miliardi di euro a pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value, pari a circa 2,3 miliardi di euro sono risultati in linea con il periodo di confronto (+0,3%) e sono riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Gruppo per circa 2,1 miliardi di euro ed a certificati di depositi per 0,2 miliardi di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, nell'ambito del difficile contesto dei mercati finanziari, influenzata dalle quotazioni negative di fine semestre, ha registrato al 30 giugno 2013 un decremento di 0,3 miliardi di euro, pari al 2,9% del saldo di fine esercizio precedente, attestandosi a circa 10,5 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela ordinaria è risultata di circa 7,3 miliardi di euro, con una flessione di circa 0,1 miliardi di euro, pari al 2%, che ha riguardato l'andamento del comparto dell'amministrato (-7,1%) parzialmente rettificato dalla variazione positiva di quello gestito (+4,2%).

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, la contrazione del periodo è risultata di circa 0,2 miliardi di euro (-4,8%).

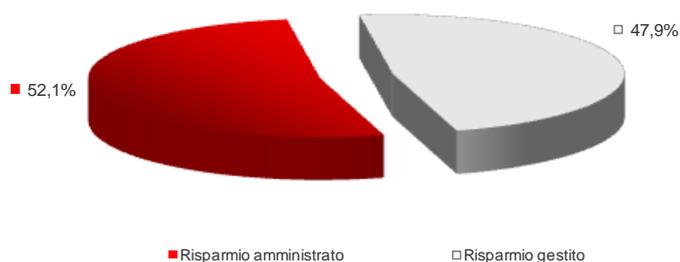
La tabella che segue offre il dettaglio dell'aggregato in esame, con indicate le variazioni dei saldi al 30 giugno 2013 rispetto a quelli di fine 2012.

Tabella n. 4 - RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	30.06.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.794.582	36,2%	4.082.638	37,9%	-288.056	-7,1%
Risparmio gestito	3.481.946	33,3%	3.341.369	31,0%	140.577	4,2%
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	876.993	8,4%	772.911	7,2%	104.082	13,5%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	308.409	2,9%	272.126	2,5%	36.283	13,3%
<i>Bancassicurazione</i>	2.296.544	21,9%	2.296.332	21,3%	212	0,0%
Raccolta da clientela ordinaria	7.276.528	69,5%	7.424.007	68,9%	-147.479	-2,0%
Raccolta da clientela istituzionale	3.192.703	30,5%	3.353.500	31,1%	-160.797	-4,8%
Raccolta indiretta	10.469.231	100,0%	10.777.507	100,0%	-308.276	-2,9%

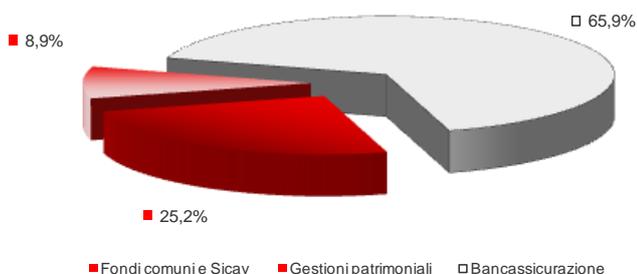
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia che la quota di risparmio gestito, pur inferiore, non è molto distante da quella relativa al risparmio amministrato.

Grafico n. 2 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 30.06.2013



Il grafico sottostante si focalizza, invece, sulla composizione percentuale del risparmio gestito, evidenziando come la componente della bancassicurazione ramo “vita” ne costituisca la quota più rilevante con il 65,9%.

Grafico n. 3 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 30.06.2013



6.2 - GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

6.2.1- Clientela istituzionale

Sono rappresentati esclusivamente da operazioni di pronti contro termine che a fine periodo ammontano a 0,1 miliardi di euro, in flessione rispetto a 0,3 miliardi di euro di fine 2012.

6.2.2- Clientela ordinaria

Pur nell’ambito di un rallentamento del ricorso al credito a livello di sistema, il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 30 giugno 2013 si è attestato a circa 6,7 miliardi di euro, superando di circa 0,1 miliardi di euro il consuntivo di dicembre 2012.

Il grafico che segue rappresenta l’andamento delle masse complessive dell’attività creditizia verificatosi negli ultimi anni che corrisponde ad un tasso sviluppo medio annuo composto del 1,3% a partire dal 2011, mentre gli scostamenti del semestre delle voci che compongono gli impieghi sono riportati nella successiva tabella.

Grafico n. 4 - DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA ORDINARIA NEGLI ULTIMI ANNI

Euro/ML

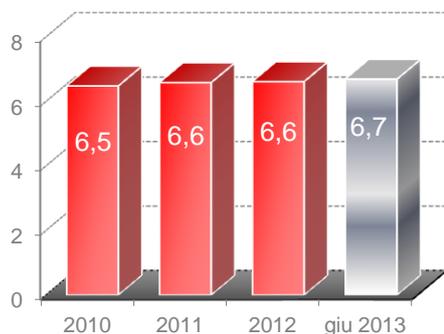


Tabella n. 5 - CREDITI VERSO CLIENTELA ORDINARIA

Importi in migliaia di euro	30.06.2013	Incidenza %	31.12.2012	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.508.567	22,6%	1.612.211	24,4%	-103.644	-6,4%
Pronti contro termine attivi	7.655	0,1%		0,0%	7.655	100,0%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	4.472.997	66,9%	4.249.912	61,1%	223.085	5,2%
Altro	699.901	10,5%	749.310	11,3%	-49.409	-6,6%
Crediti verso clientela ordinaria (*)	6.689.120	100,0%	6.611.433	100,0%	77.687	1,2%

(*) Al netto delle operazioni di pronti contro termine con controparte istituzionale

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti alla fine del semestre continua ad esprimere un elevato grado di frazionamento del rischio, come si evince dalla tabella sottostante.

Tabella n. 6 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti ^{(1) (2)}	30.06.2013	31.12.2012
Primi 10	1,7%	1,5%
Primi 20	2,6%	2,4%
Primi 30	3,4%	3,1%
Primi 50	4,7%	4,4%

⁽¹⁾ in base ai dati della Capogruppo e della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

⁽²⁾ al netto di pronti contro termine con controparte istituzionale

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine del semestre, costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 416,5 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 213,3 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 207,3 milioni di euro, partite incagliate nette per 152,1 milioni di euro, esposizioni scadute per 53,7 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 3,3 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori in generale incremento rispetto alla fine dell'anno precedente per effetto della diretta correlazione con la negativa e prolungata congiuntura economica in atto.

Tabella n. 7 - **INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	30.06.2013	31.12.2012
Crediti verso clientela deteriorati lordi	8,50%	7,65%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze lorde	4,96%	3,80%
- incagli lordi	3,09%	3,08%
- esposizioni scadute lorde	0,79%	0,69%
- esposizioni ristrutturate lorde	0,05%	0,08%
<hr/>		
<i>Indici % sui crediti netti</i>	30.06.2013	31.12.2012
Crediti verso clientela deteriorati netti	5,83%	5,65%
<i>di cui:</i>		
- sofferenze nette	3,04%	2,55%
- incagli netti	2,23%	2,35%
- esposizioni scadute nette	0,79%	0,68%
- esposizioni ristrutturate nette	0,05%	0,07%

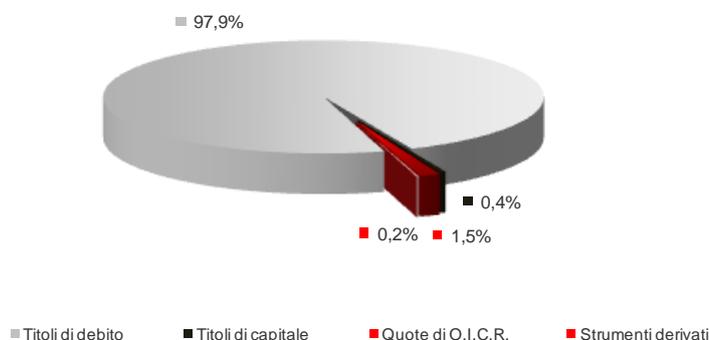
6.3 - IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA POSIZIONE INTERBANCARIA

Il portafoglio titoli

Al 30 giugno 2013 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate di circa 1,5 miliardi di euro, in incremento di circa 0,4 miliardi di euro rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

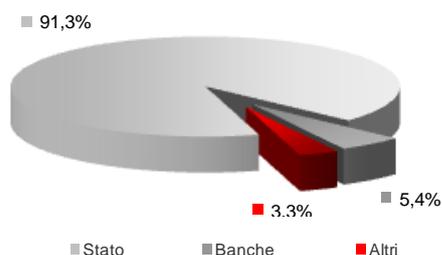
La composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli viene rappresentata dal grafico sottostante che evidenzia come il 97,9% dell'investimento complessivo sia relativo ai titoli di debito.

Grafico n. 7 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.06.2013 PER TIPOLOGIA TITOLI



Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine del semestre è costituito per il 91,3% da titoli di Stato, per il 5,4% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 30.06.2013 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Nell'ambito della composizione del Portafoglio, la cui consistenza rispetto a fine 2012 è stata incrementata di circa il 30%, le obbligazioni corporate scendono dal 16,40% al 7,38% a favore delle obbligazioni governative, quasi esclusivamente italiane. Il Portafoglio HTM è stato incrementato di circa 30 milioni di euro con un investimento strategico in BTP decennali.

Gli eventi favorevoli di fine anno precedente hanno fornito la sponda ai rialzi dei prezzi dei Titoli di Stato periferici nella prima parte dell'anno in corso ed in questo contesto sono state alleggerite opportunamente le posizioni medio/lunghe. Da febbraio, nuove tensioni sui mercati hanno causato un interessante rialzo della curva dei tassi dei Paesi periferici che ha consentito di rientrare sui BTP medio/lunghi, portando la duration da circa 2 anni di fine 2012 ad oltre 3 anni.

Nel corso del mese di maggio, approfittando del clima ritenuto eccessivamente positivo, il Gruppo ha ridimensionato i suddetti investimenti consolidando un risultato semestrale ben oltre le previsioni di budget.

Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano

Con riferimento al documento n. 2011/266 pubblicato il 28 luglio 2011 dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA) riguardante l'informativa relativa al rischio sovrano da includere nelle Relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si

dettagliano di seguito le posizioni riferite al 30.06.2013 tenendo presente che, secondo le indicazioni della predetta Autorità di vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella n. 8 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	Spagna	30.06.2013
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	654		654
	Valore di bilancio	726		726
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	1.225.000	20.000	1.245.000
	Valore di bilancio	1.216.882	20.344	1.237.226
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Valore nominale	170.000		170.000
	Valore di bilancio	171.388		171.388
Titoli di debito sovrano	Valore nominale	1.395.654	20.000	1.415.654
	Valore di bilancio	1.388.996	20.344	1.409.340

Tabella n. 9 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITTENTE E DURATA RESIDUA

<i>Importi in migliaia di euro</i>		Italia	Spagna	30.06.2013	
				Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno	110		110	110
	da 1 a 3 anni	56		56	55
	da 3 a 5 anni	488		488	561
	oltre 5 anni				
	Totale	654		654	726
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	350.000		350.000	347.767
	da 1 a 3 anni	420.000		420.000	412.034
	da 3 a 5 anni	335.000	20.000	355.000	356.063
	oltre 5 anni	120.000		120.000	121.362
	Totale	1.225.000	20.000	1.245.000	1.237.226
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	sino a 1 anno				
	da 1 a 3 anni				
	da 3 a 5 anni				
	oltre 5 anni	170.000		170.000	171.388
	Totale	170.000		170.000	171.388
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	350.110		350.110	347.877
	da 1 a 3 anni	420.056		420.056	412.089
	da 3 a 5 anni	335.488	20.000	355.488	356.624
	oltre 5 anni	290.000		290.000	292.750
	Totale	1.395.654	20.000	1.415.654	1.409.340

La posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta del Gruppo al 30 giugno 2013 è risultata a debito per circa 0,2 miliardi di euro ed invariata rispetto a quella di fine 2012.

Con riferimento all'attività di tesoreria, le eccedenze di liquidità, presenti costantemente dall'anno scorso, sono state allocate in buona parte in investimenti in BOT e CTZ.

6.4 - IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 30 giugno 2013, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 799,2 milioni di euro, rispetto a 821,2 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato di periodo della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato al 30 giugno 2013, esplicitando anche gli effetti patrimoniali ed economici correlati all'operazione di liquidazione della controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. e della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A., sui dati a livello individuale della Capogruppo, nonché quelli patrimoniali ed economici rivenienti dal consolidamento delle stesse società controllate sui dati a livello di Gruppo.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DATI CONSOLIDATI
 AL 30.06.2013

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	<i>di cui</i> Risultato di periodo
Saldi dei conti della Capogruppo al 30 giugno 2013	759.838	-1.220
Effetto del consolidamento delle società controllate	38.343	-113
- di cui riferibile al consolidamento di Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione	1427	-3.349
- di cui riferibile al consolidamento di Brianfid-Lux S.A. in liquidazione	989	989
Effetto della valutazione e patrimonio netto delle imprese collegate	1.055	1.730
Dividendi incassati nel periodo	-	-4.846
Altre variazioni	-	25
Saldi dei conti consolidati al 30 giugno 2013	799.236	-4.424

Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza vigente ammonta a 823,9 milioni di euro (827,7 milioni di euro a dicembre 2012) ed è costituito da un patrimonio di base di 740,4 milioni di euro (rispetto a 748,6 milioni di euro di fine 2012) e da un patrimonio supplementare di 83,5 milioni di euro (rispetto a 79,1 milioni di euro di fine 2012) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 7,3 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari ed assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, è risultato invariato al 12,1% rispetto a fine 2012, e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre il *Total capital ratio*, corrispondente al rapporto tra il patrimonio complessivo e le attività di rischio ponderate, si è incrementato al 13,5% rispetto al 13,4% del dato di confronto.

6.5 - IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo schema riportato nel *Bilancio semestrale abbreviato*, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- il risultato della gestione assicurativa include i seguenti proventi di Chiara Assicurazioni per il periodo di confronto: interessi netti (di cui delle voci 10 e 20), premi netti (voce 150), utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui della voce 100), altri proventi/oneri di gestione (di cui della voce 220) e il saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (voce 160);
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per miglorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti / utilizzi a fondi rischi su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" o da altre voci di riferimento alla voce "Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri / altri accantonamenti";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, il primo semestre dell'anno si è chiuso con una perdita netta di pertinenza della Capogruppo di 4,4 milioni di euro, sulla quale hanno influito il maggior peso delle rettifiche su crediti (passate da Euro 31,4 milioni a Euro 69,8 milioni) e gli accantonamenti una tantum al Fondo solidarietà personale di Euro 15,6 milioni conseguenti l'attuazione del Piano Industriale del Gruppo 2013-2015.

Tabella n. 11 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		30.06.2013	30.06.2012	Variazioni	
				Valore	%
10+20	Margine di interesse	92.413	102.136	-9.723	-9,5%
70	Dividendi e proventi simili	117	43	74	172,1%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	372	1.879	-1.507	-80,2%
40+50	Commissioni nette	53.191	52.821	370	0,7%
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di				
110	cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	28.200	11.736	16.464	140,3%
150+160	Risultato della gestione assicurativa	0	6.472	-6.472	-100,0%
220	Altri proventi/oneri di gestione	9.691	6.538	3.153	48,2%
	Proventi operativi	183.984	181.625	2.359	1,3%
180 a	Spese per il personale	-68.573	-77.710	9.137	-11,8%
180 b	Altre spese amministrative	-34.009	-33.939	-70	0,2%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.656	-6.277	1.621	-25,8%
	Oneri operativi	-107.238	-117.926	10.688	-9,1%
	Risultato della gestione operativa	76.746	63.699	13.047	20,5%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-69.804	-31.411	-38.393	122,2%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-121	-16	-105	656,3%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.265	-1.526	-1.739	114,0%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	3.556	30.746	-27.190	-88,4%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-9.128	-15.405	6.276	-40,7%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	-5.572	15.341	-20.913	-136,3%
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	11.792	0	11.792	
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-15.497	15.497	-100,0%
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri / altri accantonamenti	-15.598	4.900	-20.498	-418,3%
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-3.806	-10.597	6.791	64,1%
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	4.997	729	4.268	585,7%
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	1.191	-9.868	11.059	112,1%
320	Utile (Perdita) d'esercizio	-4.381	5.473	-9.854	-180,0%
330	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-43	-363	320	-88,2%
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	-4.424	5.110	-9.534	-186,6%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 12 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.06.2013

Voci	Da schema di bilancio 30.06.2013	Riclassifiche						Prospetto riclassificato 30.06.2013
		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
10+20	Margine di interesse	92.382	0				31	92.413
70	Dividendi e proventi simili	117						117
	Utile delle partecipazioni in società collegate			372				372
40+50	Commissioni nette	53.191						53.191
80+90+100	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	28.200	0					28.200
+110								
150+160	Risultato della gestione assicurativa	0	0					0
220	Altri proventi/oneri di gestione	18.074	0	-9.688	1.305			9.691
	Proventi operativi	191.964	0	-9.688	372	1.305	0	183.984
180 a	Spese per il personale	-84.171				15.598		-68.573
180 b	Altre spese amministrative	-43.697	9.688					-34.009
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.351			-1.305			-4.656
	Oneri operativi	-131.219	0	9.688	0	-1.305	15.598	-107.238
	Risultato della gestione operativa	60.745	0	0	372	0	15.598	76.746
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-69.864				60		-69.804
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-121						-121
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.205				-60		-3.265
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	-12.445	0	0	372	0	15.598	3.556
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.100					-5.028	-9.128
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	-16.545	0	0	372	0	15.598	-4.997
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	12.164		-372				11.792
260	Rettifiche di valore dell'avviamento							0
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri / altri accantonamenti					-15.598		-15.598
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	12.164	0	0	-372	0	-15.598	-3.806
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti						4.997	4.997
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	12.164	0	0	-372	0	-15.598	1.191
320	Utile (Perdita) d'esercizio	-4.381	0	0	0	0	0	-4.381
330	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-43						-43
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	-4.424	0	0	0	0	0	-4.424

Tabella n. 13 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.06.2012

Voci	Da schema di bilancio 30.06.2012	Riclassifiche					Prospetto riclassificato 30.06.2012	
		Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti	Imposte sul reddito	
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
10+20	Margine di interesse	102.891	-755					102.136
70	Dividendi e proventi simili	43						43
	Utile delle partecipazioni in società collegate			1.879				1.879
40+50	Commissioni nette	52.821						52.821
80+90+100	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	11.728	8					11.736
150+160	Risultato della gestione assicurativa	5.769	703					6.472
220	Altri proventi/oneri di gestione	11.110	44	-5.985	1.369			6.538
	Proventi operativi	184.362	0	-5.985	1.879	1.369	0	181.625
180 a	Spese per il personale	-77.710						-77.710
180 b	Altre spese amministrative	-39.924		5.985				-33.939
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.908			-1.369			-6.277
	Oneri operativi	-122.542	0	5.985	0	-1.369	0	-117.926
	Risultato della gestione operativa	61.820	0	0	1.879	0	0	63.699
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-31.049				-362		-31.411
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-16						-16
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.012				-4.538		-1.526
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	33.767	0	0	1.879	0	-4.900	30.746
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-14.676					-729	-15.405
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	19.091	0	0	1.879	0	-4.900	15.341
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	1.879		-1.879				0
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-15.497						-15.497
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri / altri accantonamenti					4.900		4.900
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	-13.618	0	0	-1.879	0	4.900	-10.597
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti						729	729
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	-13.618	0	0	-1.879	0	4.900	-9.868
320	Utile (Perdita) d'esercizio	5.473	0	0	0	0	0	5.473
330	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-363						-363
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	5.110	0	0	0	0	0	5.110

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di 2,4 milioni di euro, pari all'1,3% rispetto al periodo di confronto, elevandosi a 184 milioni di euro. Il positivo andamento è attribuibile al maggior contributo per 16,5 milioni di euro del *risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie*, per 3,2 milioni di euro alla crescita della voce *altri proventi/oneri di gestione* (+48,2%), di cui 1,3 milioni quale plusvalenza realizzata dalla cessione dell'immobile della controllata Brianfid-Lux in liquidazione, e per 0,4 milioni di euro dall'incremento registrato dalle *commissioni nette* (+0,7%); viceversa, sono risultati in flessione il *marginale di interesse* per 9,7 milioni di euro (-9,5%), il *risultato della gestione assicurativa* per 6,5 milioni di euro (per effetto dell'uscita dal Gruppo di Chiara Assicurazioni S.p.A., divenuta società collegata come illustrato al paragrafo 4 "Eventi societari di rilievo") e l'*utile delle partecipazioni in società collegate* per 1,5 milioni di euro, attribuibile all'assenza della quota di utile del periodo relativo alla ex società collegata Chiara Vita S.p.A.

Con l'ausilio della tabella che segue, che riporta la suddivisione delle *commissioni nette* per tipologia, si evidenziano in particolare l'incremento di quelle correlate alla distribuzione dei prodotti assicurativi e la flessione delle voci correlate agli strumenti finanziari, maggiormente interessate dalla congiuntura economico finanziaria.

Tabella n. 14 - RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO

Importi in migliaia di euro	30.06.2013		30.06.2012		Variazioni	
	Incidenza %	Incidenza %	Valore	%	Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	9.342	17,6%	9.295	17,6%	47	0,5%
Collocamento, custodia e amministr. titoli	2.850	5,4%	3.111	5,9%	-261	-8,4%
Negoziante di strumenti finanziari	70	0,1%	753	1,4%	-683	-90,7%
Gestioni Patrimoniali e Ricez./ trasmis. ordini	5.850	11,0%	6.225	11,8%	-375	-6,0%
Distribuzione prodotti assicurativi	3.961	7,4%	2.931	5,6%	1.030	35,1%
Tenuta e gestione dei conti correnti	25.346	47,6%	24.942	47,2%	404	1,6%
Altre commissioni	5.772	10,9%	5.564	10,5%	208	3,7%
Commissioni nette	53.191	100,0%	52.821	100,0%	370	0,7%

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, evidenzia complessivamente un saldo di 107,2 milioni di euro, con una contrazione di 10,7 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente, pari al 9,1%; l'andamento è prevalentemente attribuibile alle spese per il personale, in flessione di 9,1 milioni di euro (di cui 1,9 milioni di euro sono riferibili all'uscita dal Gruppo di Chiara Assicurazioni S.p.A.).

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine del primo semestre risulta, conseguentemente, pari a circa 76,8 milioni di euro, con un incremento del 20,5% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, ossia di circa 13 milioni di euro.

Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte

Il peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 69,8 milioni di euro, con maggior rettifiche per 38,4 milioni di euro rispetto a quelle del periodo di confronto, gli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* di 3,3 milioni di euro, nonché le *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* di 9,1 milioni di euro, conducono alla *perdita della gestione operativa al netto delle imposte* di 5,6 milioni di euro, rispetto al risultato positivo di 15,3 milioni di euro del primo semestre 2012 (-136,3%).

Utile (Perdita) della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'*utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte* ammonta a 1,2 milioni ed è costituito dalla plusvalenza realizzata a titolo di aggiustamento prezzo sull'avvenuta cessione a fine 2012 da parte della Capogruppo della residua quota del 30% della ex collegata Chiara Vita S.p.A., pari a 5,9 milioni di euro, da quella realizzata sulla cessione da parte della quota di controllo di Chiara Assicurazioni S.p.A. (dal 66,66% al 32,7%) pari a 4,6 milioni di euro (come descritto al paragrafo 4 "Eventi societari di rilievo"), unitamente agli effetti a conto economico della modifica del metodo di consolidamento della compagnia stessa, divenuta società collegata, pari a circa 1,3 milioni di euro. Inoltre vi è l'impatto degli oneri *tantum stimati* del complesso degli interventi sulle risorse in attuazione del Piano industriale del Gruppo 2013-2015 (come dagli accordi sindacali descritti al paragrafo 4 "Eventi societari di rilievo") che ammontano ad un importo pari a 15,6 milioni al lordo delle imposte, l'effetto imposte sugli stessi, sulle plusvalenze realizzate di cui sopra, nonché quello dell'affrancamento fiscale ai sensi del D.L. n. 185/2008, per la controllata Banco Desio Lazio S.p.A., dell'avviamento ricompreso nel valore di carico della partecipazione in Fides S.p.A. e iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo (come illustrato al relativo

paragrafo 4 “Eventi societari di rilievo”), pari a circa 0,9 milioni di euro, per un ulteriore contributo netto complessivo alla voce aggregata di circa 5 milioni di euro.

Il saldo della voce alla fine del primo semestre dell'esercizio precedente, viceversa, risultava negativo per 9,9 milioni di euro, a seguito dell'impatto di circa 15,5 milioni di euro dovuto all'azzeramento del valore dell'avviamento nella controllata elvetica Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione, del parziale rilascio di 4,9 milioni di euro dell'accantonamento costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. da parte della Capogruppo, nonché dell'effetto positivo di 0,7 milioni di euro per l'affrancamento fiscale, ai sensi dell'art. 15 comma 10 del D.L. 185/2008, dell'avviamento rilevato dalla Capogruppo nell'attivo dello Stato patrimoniale a fronte della fusione per incorporazione di Banco Desio Toscana S.p.A.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

La somma dell'*utile (perdita) della gestione operativa al netto delle imposte* e dell'*utile (perdita) non ricorrente al netto delle imposte*, determina la *perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo* al 30 giugno 2013 di 4,4 milioni di euro, che si confronta con il risultato positivo del periodo di confronto di 5,1 milioni di euro (-186,6%).

7 - FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Non si rilevano particolari fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del semestre.

8 - ALTRE INFORMAZIONI

8.1 - IL RATING

In data 26 luglio 2013 l'agenzia internazionale Fitch Ratings, nell'ambito di un'azione di rating condotta su più banche, ha confermato i rating di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., ed esattamente:

- Long Term Issuer Default Rating: confermato a “BBB+”
- Short Term Issuer Default Rating: confermato a “F2”
- Viability rating: confermato a “bbb+”
- Support Rating: confermato a “4”
- Support Rating Floor: confermato a “B+”
- Outlook negativo

L'azione di rating posta in essere riflette la performance resistente della banca nonostante il perdurare delle difficoltà macroeconomiche. Positivamente è stata giudicata dall'Agenzia la prudente politica di *lending* e il ben frazionato portafoglio crediti. Durante la recessione il deterioramento della qualità degli assets è risultato inferiore rispetto ai principali competitors. A questi elementi si aggiungono il contributo positivo di un'ampia e stabile quota di depositi da clientela, l'estremamente basso ricorso al funding sul mercato interbancario e la sana patrimonializzazione.

L'IDR rating e l'outlook sono ai livelli dello Stato Sovrano. Fitch ha precisato che un downgrade del rating sovrano potrebbe portare ad un downgrade anche dei livelli di rating di Banco di Desio e della Brianza.

8.2 - ESISTENZA DELLE CONDIZIONI DEGLI ARTT. 36 E 37 DEL “REGOLAMENTO CONSOB MERCATI”

Permangono le condizioni previste dagli artt. 36 e 37 del “Regolamento Consob Mercati” (del. 16191 del 29 ottobre 2007) riferite, nella fattispecie, alla società “extra UE” CPC S.A. in liquidazione, controllata dalla Capogruppo, ed alla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.a., controllante della stessa Capogruppo, così come riportate nella “Relazione annuale sul Governo Societario e sugli Assetti Societari” del Gruppo prevista dall’art. 123-bis del TUF e resa disponibile sul sito internet all’indirizzo www.bancodesio.it, sezione Banco Desio – Governo Societario.

8.3 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per una descrizione delle procedure che regolano le operazioni con Parti correlate, si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo. Le procedure stesse, nonché il relativo aggiornamento, effettuato – per quanto attiene agli iter deliberativi, entro il 30 giugno u.s., in conformità alle disposizioni di vigilanza sulle attività di rischio e sui conflitti d’interessi nei confronti dei c.d. “Soggetti collegati”, emanate dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 53 del TUB – sono parimenti disponibili nella sezione “Governo societario” del sito internet del Gruppo nonché su quello della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. per le disposizioni alla stessa applicabili in modo specifico. Per ulteriori informazioni si rimanda alla specifica sezione del *Bilancio semestrale abbreviato*.

8.4 - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (STOCK OPTION E STOCK GRANT)

Stock option

I Piani di incentivazione sotto forma di stock option in essere alla fine del semestre si riferiscono a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta FIDES S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per ulteriori informazioni si rimanda alla specifica sezione del *Bilancio semestrale abbreviato*.

Stock grant

I Piani di incentivazione sotto forma di stock grant in essere alla fine del semestre si riferiscono a quello per il triennio 2011-2012-2013 attivato nel 2011 in conformità alle disposizioni di vigilanza in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione emanate da Banca d’Italia in data 30 marzo 2011, concernente l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. a favore del management del Gruppo, approvato dall’Assemblea Ordinaria del 29 novembre 2011.

Informazioni di maggior dettaglio sono reperibili nella “Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo” redatta ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il perdurare della crisi economico-sociale del Paese, la profondità della stessa nel tessuto locale, non ha consentito il raggiungimento dei risultati attesi in termini di costo del credito per il semestre appena concluso rendendo di conseguenza più difficile il perseguimento degli obiettivi reddituali complessivi del Gruppo per l'anno in corso. Il secondo semestre risulterà ancora condizionato dal protrarsi degli effetti recessivi della crisi sulla propensione agli investimenti delle imprese e sui consumi delle famiglie. Si conferma, peraltro, la previsione che i capillari interventi sul rilancio competitivo del Gruppo e sulle leve di contenimento dei costi, avviati dal Piano Industriale 2013-2015, inizieranno a manifestare compiutamente i loro effetti positivi nel corso del prossimo esercizio, unitamente alle previste prime avvisaglie di ripresa dell'economia.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.

Nel paragrafo sullo scenario macroeconomico è stato descritto l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i principali rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nel paragrafo "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" del *Bilancio semestrale abbreviato*. Ulteriori informazioni in merito ai predetti controlli sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo.

Desio, 8 agosto 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO
al 30 giugno 2013

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

Voci dell'attivo	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assolute	%
10 Cassa e disponibilità liquide	25.615	81.248	(55.633)	-68,5%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.108	4.320	(1.212)	-28,1%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.358.068	1.009.410	348.658	34,5%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	182.341	151.863	30.478	20,1%
60 Crediti verso banche	230.882	250.480	(19.598)	-7,8%
70 Crediti verso clientela	6.825.499	6.949.145	(123.646)	-1,8%
80 Derivati di copertura	7.193	9.005	(1.812)	-20,1%
100 Partecipazioni	7.401	1.227	6.174	503,2%
120 Attività materiali	146.304	150.890	(4.586)	-3,0%
130 Attività immateriali	25.702	25.903	(201)	-0,8%
di cui:				
- avviamento	23.533	23.533	-	
140 Attività fiscali	74.518	51.715	22.803	44,1%
a) correnti	27	1.684	(1.657)	-98,4%
b) anticipate	74.491	50.031	24.460	48,9%
- diverse dalla legge 214/2001	15.255	8.796	6.459	73,4%
- di cui alla legge 214/2011	59.236	41.235	18.001	43,7%
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		72.420	(72.420)	-100,0%
160 Altre attività	114.040	105.367	8.673	8,2%
Totale dell'attivo	9.000.671	8.862.993	137.678	1,6%

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assolute	%
10 Debiti verso banche	436.969	441.677	(4.708)	-1,1%
20 Debiti verso clientela	5.263.685	5.041.168	222.517	4,4%
30 Titoli in circolazione	2.224.204	2.217.881	6.323	0,3%
40 Passività finanziarie di negoziazione	786	517	269	52,0%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	37.511	37.532	(21)	-0,1%
60 Derivati di copertura	3.096	6.696	(3.600)	-53,8%
80 Passività fiscali	22.148	14.320	7.828	54,7%
a) correnti	11.305	772	10.533	1364,4%
b) differite	10.843	13.548	(2.705)	-20,0%
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		51.399	(51.399)	-100,0%
100 Altre passività	151.652	178.269	(26.617)	-14,9%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	23.657	24.392	(735)	-3,0%
120 Fondi per rischi e oneri:	37.565	20.951	16.614	79,3%
a) quiescenza e obblighi simili	105	170	(65)	-38,2%
b) altri fondi	37.460	20.781	16.679	80,3%
140 Riserve da valutazione	17.879	28.173	(10.294)	-36,5%
170 Riserve	701.931	688.953	12.978	1,9%
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
190 Capitale	67.705	67.705		
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	162	7.014	(6.852)	
220 Utile (Perdita) d'esercizio	(4.424)	20.201	n.s.	n.s.
Totale del passivo e del patrimonio netto	9.000.671	8.862.993	137.678	1,6%

Conto Economico Consolidato

Voci	30.06.2013	30.06.2012	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	156.640	166.536	(9.896)	-5,9%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(64.258)	(63.645)	(613)	1,0%
30 Margine di interesse	92.382	102.891	(10.509)	-10,2%
40 Commissioni attive	61.838	59.674	2.164	3,6%
50 Commissioni passive	(8.647)	(6.853)	(1.794)	26,2%
60 Commissioni nette	53.191	52.821	370	0,7%
70 Dividendi e proventi simili	117	43	74	172,1%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	934	1.018	(84)	-8,3%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(151)	(644)	493	-76,6%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	27.972	13.652	14.320	104,9%
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>28.158</i>	<i>13.164</i>	<i>14.994</i>	<i>113,9%</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(186)</i>	<i>488</i>	<i>(674)</i>	<i>-138,1%</i>
110 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	(555)	(2.298)	1.743	-75,8%
120 Margine di intermediazione	173.890	167.483	6.407	3,8%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:				
<i>a) crediti</i>	<i>(69.985)</i>	<i>(31.065)</i>	<i>(38.920)</i>	<i>125,3%</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(121)</i>	<i>(16)</i>	<i>(105)</i>	<i>656,3%</i>
140 Risultato netto della gestione finanziaria	103.905	136.418	(32.513)	-23,8%
150 Premi		14.402	(14.402)	-100,0%
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		(8.633)	8.633	100,0%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	103.905	142.187	(38.282)	-26,9%
180 Spese amministrative:				
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(127.868)</i>	<i>(117.634)</i>	<i>(10.234)</i>	<i>8,7%</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(84.171)</i>	<i>(77.710)</i>	<i>(6.461)</i>	<i>8,3%</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(43.697)</i>	<i>(39.924)</i>	<i>(3.773)</i>	<i>9,5%</i>
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.205)	3.012	(6.217)	-206,4%
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.893)	(3.692)	799	-21,6%
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(458)	(1.216)	758	62,3%
220 Altri oneri/proventi di gestione	18.074	11.110	6.964	62,7%
230 Costi operativi	(116.350)	(108.420)	(7.930)	-7,3%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	12.164	1.879	10.285	547,4%
260 Rettifiche di valore dell'avviamento		(15.497)	15.497	-100,0%
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(281)	20.149	(20.430)	101,4%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.100)	(14.676)	10.576	72,1%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(4.381)	5.473	(9.854)	-180,0%
320 Utile (Perdita) d'esercizio	(4.381)	5.473	(9.854)	-180,0%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(43)	(363)	320	88,2%
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(4.424)	5.110	(9.534)	-186,6%

Prospetto della redditività complessiva consolidata

Voci	30.06.2013	30.06.2012
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(4.381)	5.473
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	415	(937)
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio	(347)	252
90. Copertura dei flussi finanziari		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.630)	6.709
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	170	3.238
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(10.392)	9.262
140. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(14.773)	14.735
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	55	(738)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(14.718)	13.997

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 30.06.2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2013	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 30.06.2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	65.078		65.078				(4.138)						60.840	100
b) altre azioni	6.865		6.865										6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.355		16.355				(210)						16.145	
Riserve:	-													
a) di utili	680.926		680.926	16.220	(2.735)	(2.355)							692.037	19
b) altre	9.640		9.640							254			9.894	
Riserve da valutazione:	28.271		28.271								(10.392)		17.879	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	21.056		21.056	(16.220)	(4.836)						(4.381)	(4.424)	43	
Patrimonio netto del gruppo	821.177		821.177		(4.836)	(2.641)				254	(14.718)	799.236		
Patrimonio netto di terzi	7.014		7.014			(94)	(6.703)				(55)		162	

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 30.06.2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2012	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 30.06.2012		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	64.077		64.077										60.840	3.237
b) altre azioni	6.865		6.865										6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.355		16.355										16.145	210
Riserve:														
a) di utili	648.361		648.361	31.654	(1.117)								676.373	2.525
b) altre	9.292		9.292							164			9.456	
Riserve da valutazione:	(15.475)		(15.475)								9.262		(5.689)	(524)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) d'esercizio	45.891		45.891	(31.654)	(14.237)						5.473		5.110	363
Patrimonio netto del gruppo	770.926		770.926	(13.949)	(2.038)					164	13.997		769.100	
Patrimonio netto di terzi	4.440		4.440	(288)	921						738		5.811	

Rendiconto finanziario consolidato

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30.06.2013	30.06.2012
1. Gestione	82.697	63.424
- interessi attivi incassati (+)	156.530	166.785
- interessi passivi pagati (-)	(64.155)	(63.095)
- dividendi e proventi simili (+)	117	43
- commissioni nette (+/-)	54.024	56.232
- spese per il personale (-)	(79.775)	(73.242)
- premi netti incassati (+)	-	14.402
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	(8.633)
- altri costi (-)	(37.679)	(39.851)
- altri ricavi (+)	57.735	25.459
- imposte e tasse (-)	(4.100)	(14.676)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(314.544)	(381.023)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.969	11.879
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(358.684)	(252.931)
- crediti verso clientela	49.216	(41.480)
- crediti verso banche: a vista	23.481	5.320
- crediti verso banche: altri crediti	(3.883)	(99.190)
- altre attività	(26.643)	(4.621)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	203.278	331.371
- debiti verso banche: a vista	8.070	13.453
- debiti verso banche: altri debiti	(12.778)	179.580
- debiti verso clientela	222.517	525.807
- titoli in circolazione	8.736	(372.104)
- passività finanziarie di negoziazione	(257)	(782)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(60)	(52.626)
- altre passività	(22.950)	38.043
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(28.569)	13.772
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	9.993	32
- vendite di partecipazioni	7.718	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	157	-
- vendite di attività materiali	2.118	32
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(31.366)	(2.723)
- acquisti di partecipazioni	(49)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(30.635)	-
- acquisti di attività materiali	(425)	(1.830)
- acquisti di attività immateriali	(257)	(893)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(21.373)	(2.691)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(5.691)	(14.898)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(5.691)	(14.898)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(55.633)	(3.817)

Riconciliazione

Voci di bilancio	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	81.248	31.983
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(55.633)	(3.817)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	25.615	28.166

Conto Economico Consolidato – evoluzione trimestrale

Voci	2° trimestre 2013	1° trimestre 2013	2° trimestre 2012	1° trimestre 2012
10 Interessi attivi e proventi assimilati	78.967	77.673	82.970	83.566
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(31.806)	(32.452)	(32.321)	(31.324)
30 Margine di interesse	47.161	45.221	50.649	52.242
40 Commissioni attive	33.820	28.018	30.256	29.418
50 Commissioni passive	(4.529)	(4.118)	(4.104)	(2.749)
60 Commissioni nette	29.291	23.900	26.152	26.669
70 Dividendi e proventi simili	117	-	42	1
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	529	405	(188)	1.206
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(494)	343	(471)	(173)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.105	11.867	2.918	10.734
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>16.236</i>	<i>11.922</i>	<i>2.747</i>	<i>10.417</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(131)</i>	<i>(55)</i>	<i>171</i>	<i>317</i>
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(787)	232	275	(2.573)
120 Margine di intermediazione	91.922	81.968	79.377	88.106
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(45.944)	(24.041)	(15.144)	(15.921)
<i>a) crediti</i>	<i>(45.942)</i>	<i>(23.922)</i>	<i>(15.139)</i>	<i>(15.910)</i>
<i>d) altre attività finanziarie</i>	<i>(2)</i>	<i>(119)</i>	<i>(5)</i>	<i>(11)</i>
140 Risultato netto della gestione finanziaria	45.978	57.927	64.233	72.185
150 Premi netti	-	-	6.553	7.849
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	(3.945)	(4.688)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	45.978	57.927	66.841	75.346
180 Spese amministrative:	(72.652)	(55.216)	(62.273)	(55.361)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(49.736)</i>	<i>(34.435)</i>	<i>(40.763)</i>	<i>(36.947)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(22.916)</i>	<i>(20.781)</i>	<i>(21.510)</i>	<i>(18.414)</i>
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.560)	(645)	(1.980)	4.992
200 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.383)	(1.510)	(2.008)	(1.684)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(234)	(224)	(823)	(393)
220 Altri oneri/proventi di gestione	10.617	7.457	6.708	4.402
230 Costi operativi	(66.212)	(50.138)	(60.376)	(48.044)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	12.164	-	1.125	754
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	(15.497)	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(8.070)	7.789	(7.907)	28.056
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.873	(5.973)	(5.086)	(9.590)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(6.197)	1.816	(12.993)	18.466
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.532)	1.532	368	(368)
320 Utile (perdita) d'esercizio	(7.729)	3.348	(12.625)	18.098
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	296	(339)	(52)	(311)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(7.433)	3.009	(12.677)	17.787

CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I CRITERI DI REDAZIONE E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Banco Desio è redatto ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. 58/1998 e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio semestrale consolidato abbreviato, che non si discostano da quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di fine esercizio.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dell'evoluzione trimestrale del conto economico e dalla nota integrativa, nella quale sono forniti l'informativa sul fair value, i dettagli dei principali aggregati patrimoniali ed economici, informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, informazioni sul patrimonio, informazioni sulle operazioni con parti correlate, le informazioni su accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali e le informazioni di settore. Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è corredato, inoltre, dalla relazione finanziaria semestrale consolidata.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatto con l'intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo di Banco di Desio e della Brianza e delle società controllate.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di fine esercizio precedente, in quanto pur in presenza delle procedure di liquidazione volontaria di due società controllate estere (circostanza che non ha determinato la perdita di controllo delle stesse), per il Gruppo Banco Desio nel suo complesso continua ad essere certamente valido il presupposto della continuità aziendale, pertanto anche per le società in liquidazione volontaria devono essere applicati i principi contabili di Gruppo (coerenti con il presupposto della continuità aziendale) al fine della predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata.

I bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio semestrale consolidato abbreviato sono quelli predisposti dalle società Controllate, riferiti al 30 giugno 2013, rettificati, dunque, ove necessario per adeguarli ai principi IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo..

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il documento è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value*" o "valore equo".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, anche la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti tenendo conto delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, tenuto conto altresì di ulteriori modifiche entrate in vigore nei principi contabili di riferimento.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imorese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1 Banco Desio		100,000
Fides S.p.A.	Roma	1 Banco Desio Lazio		100,000
Rovere Soci�t� de Gestion S.A.	Lussemburgo	1 Banco Desio		70,000
		1 Banco Desio Lazio		10,000
Brianfid-Lux S.A. in liquidazione	Lussemburgo	1 Banco Desio		100,000
Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione	Lugano	1 Banco Desio		100,000

Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Con riferimento alle partecipazioni sottoposte ad influenza notevole si segnalano le variazioni intervenute nel corso del 1° semestre 2013.

- Chiara Assicurazioni S.p.A.: a seguito della operazione di cessione parziale della quota di partecipazione di cui si   fatto riferimento nella "Relazione intermedia sulla gestione consolidata", la partecipata, di cui il Banco Desio detiene il 32,665%, risulta ora essere una societ  collegata;

- Istifid S.p.A.: la quota di partecipazione   aumentata dal 28,961% al 29,943%.

2. Altre informazioni

I criteri di consolidamento sono regolati come segue:

- *controllate in via esclusiva*: le attivit , le passivit , il patrimonio netto, le "operazioni fuori bilancio", i costi ed i ricavi sono integrati nelle relative componenti del consolidato, secondo il metodo del consolidamento integrale come indicato dallo IAS 27.

L'eventuale differenza positiva emergente dal raffronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione e la rispettiva frazione del patrimonio netto della societ  controllata, residuale dopo l'eventuale allocazione a voce propria,   iscritta come avviamento ed assoggettata alla procedura cosiddetta *impairment test*;

- *collegate*: le partecipazioni nelle societ  collegate sono consolidate con il metodo definito del patrimonio netto in base alla previsione dello IAS 28.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione consolidata.

Sezione 5 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonch  sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto,

non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- nei modelli valutativi utilizzati per lo svolgimento dei test di impairment relativi alle partecipazioni e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita (avviamenti),
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.
- la determinazione del carico fiscale.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Opzione per consolidato fiscale nazionale

Banco di Desio e della Brianza e le società italiane del Gruppo hanno adottato il cosiddetto "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale normativa prevede un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo o la perdita fiscale di ciascuna società controllata al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni ed ai crediti d'imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

Revisione contabile

Il presente bilancio semestrale consolidato abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 26 aprile 2012.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del presente documento, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un periodo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (trading). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato senza

considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al fair value con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato - italiani ed esteri – e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al fair value è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a fair value.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del fair value.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteri di Valutazione

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo.

Ai fini della determinazione del fair value sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del fair value sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al fair value è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*). Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato.

All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteria di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al fair value, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato (*Livello 1*).

Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di

vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Classificazione

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteri di Iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al valore erogato.

Criteri di Valutazione

Le valutazioni successive all'iscrizione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il pari al valore iniziale nettato da eventuali rimborsi di capitale, aumentato o diminuito per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra l'importo erogato e l'importo rimborsabile alla scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischio, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default - LGD*) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dall'Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

Criteria di Cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Operazioni di copertura

Criteria di Classificazione

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto.

Criteria di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di fair value dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico nella voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura" delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura e tenuto conto della policy interna, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. L'iscrizione iniziale è al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (cioè l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata in conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 240 utili/perdite delle partecipazioni è rilevata la quota di pertinenza del risultato d'esercizio delle collegate.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

Criteria di Classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Criteria di Iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteria di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Criteria di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

Criteria di Classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore.

Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico, senza possibilità di avere successive riprese di valore.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Criteria di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteria di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

Criteria di iscrizione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi ad unità operative dismesse.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

Criteria di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali - anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali - differite".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio sono inserite nella "Passività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale. Se il pagamento per le imposte correnti ha ecceduto il relativo debito d'imposta, detta eccedenza è contabilizzata tra le "Attività fiscali – correnti" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri**- Trattamento di fine rapporto del personale***Criteria di Valutazione*

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

- Altri fondi*Criteria di Classificazione*

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Debiti e titoli in circolazione

Criteri di Classificazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al fair value, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il fair value degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*).

In caso di interruzione della relazione di copertura la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* ed il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di Classificazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con fair value negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al fair value.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al fair value

Criteri di Classificazione

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al fair value.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al fair value con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione è il fair value con registrazione degli effetti a conto economico.

Il fair value è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Operazioni in valuta

Criteria di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteria di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Attività e passività assicurative

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

Attività:

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

Passività:

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del d.lgs. n. 174/1995.

Altre informazioni

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati

di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del fair value quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi sono rilevati in bilancio nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (*fair value option*);
 - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al Conto Economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- gli utili / perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni;
- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

Informativa sul fair value

Questa sezione presenta l'informativa relativa ai trasferimenti degli strumenti finanziari prevista dallo IAS 39 e l'informativa sul fair value richiesta dall'IFRS 13.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia osservabile direttamente o che sia stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Pertanto la finalità del fair value è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il fair value applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi¹ per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- ✓ il mercato principale² dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso³ dell'attività o della passività;
- ✓ la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- ✓ prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- ✓ dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio.
 - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - volatilità implicite;
 - spread creditizi;
- ✓ input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

Trasferimenti tra portafogli

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nessuna società del Gruppo ha effettuato alcuna riclassifica tra portafogli.

¹ Mercato Attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

² Mercato Principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per la passività.

³ Mercato più Vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività

Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione. Gli strumenti finanziari sono così classificati:

- ✓ con prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1);
- ✓ con tecniche di valutazione (Livello 2 e 3):
 - nel caso di mercato attivo ma sul quale non si riesce ad effettuare un'operazione al prezzo di quel mercato alla data di valutazione;
 - senza mercato attivo.

Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30.06.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.175	1.933		1.877	2.443	
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.240.268	111.179	6.621	876.162	126.621	6.627
4. Derivati di copertura		7.193			9.005	
Totale	1.241.443	120.305	6.621	878.039	138.069	6.627
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	141	645		34	483	
2. Passività finanziarie valutate al fair value		37.511			37.532	
3. Derivati di copertura		3.096			6.696	
Totale	141	41.252	-	34	44.711	-

Gli investimenti valutati sulla base di parametri non osservabili (livello 3) costituiscono una quota particolarmente limitata delle attività finanziarie misurate al fair value (0,48% rispetto allo 0,65% di fine 2012).

Detti investimenti, classificati esclusivamente tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rappresentati totalmente da partecipazioni di minoranza.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita
1. Esistenze iniziali			6.627
2. Aumenti			49
2.1 Acquisti			
2.2 Profitti imputati a:			
2.2.1 Conto economico			49
- di cui Plusvalenze			
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			55
3.1 Vendite			
3.2 Rimborsi			55
3.3 Perdite imputate a:			
3.3.1 Conto economico			
- di cui Minusvalenze			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti al altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze finali			6.621

La voce “2.2.1 Conto economico” rappresenta l’utile realizzato a seguito rimborso parziale titoli Lehman.

Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Nessuna variazione.

Portafogli contabili valutati al fair value – migrazione tra i livelli della gerarchia del fair value (livello 1 e livello 2)

movimenti primo semestre 2013		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	livello 1	livello 2
trasferimenti dal livello 1		15.996
trasferimenti dal livello 2		

Informazioni aggiuntive sul fair value

Qui di seguito si forniscono i requisiti per la disclosure secondo l’IFRS 13 relativi ai portafogli contabili valutati al fair value su base ricorrente. Per gli strumenti finanziari titoli azionari e titoli di Stato italiani, quotati in mercati regolamentati, il fair value è il prezzo del mercato principale o, in sua assenza, il mercato più vantaggioso. Per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), compresi Hedge Funds, il fair value è l’ultimo Net Asset Value (N.A.V.) reso noto al pubblico.

Per gli strumenti finanziari Obbligazioni italiane non di Stato, Obbligazioni estere non di Stato, Titoli di Stato estero e sovranazionali, Prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo, Derivati Over The Counter (OTC) in divisa Euro e in divise estere, il fair value è determinato tramite una tecnica di valutazione.

Il fair value è determinato secondo una specifica gerarchia che prevede di utilizzare un prezzo di valutazione fornito da un info provider esterno, se assente o non significativo, un prezzo calcolato mediante tecniche di valutazione interne, in linea con le metodologie comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Al fine di considerare la qualità creditizia della controparte, come fattore che può influire sulla determinazione del prezzo, all'esposizione propria netta positiva degli strumenti finanziari derivati OTC è applicato unadeguato credit value adjustment (C.V.A.) atto a considerare il rischio di credito insito nell'inadempimento contrattuale della controparte; ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo è considerato il proprio rischio di default (own credit adjustment – OCA).

Le altre informazioni previste dall'IFRS 13 in merito alle sensitività e ai parametri non osservabili usati per la determinazione del fair value di Livello 3 non sono fornite stante la natura e la non rilevanza delle poste a Livello 3.

Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

In relazione all'operatività del Gruppo e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. "day one profit/los").

I principali aggregati patrimoniali ed economici

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide (voce 10)

	30.06.2013	31.12.2012
a) Cassa	25.615	38.374
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	42.874
Totale	25.615	81.248

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20)

Composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	726			1.834		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	726			1.834		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale (A)	726			1.834		
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	449	1.933		43	2.443	
1.1 di negoziazione	449	500		43	317	
1.2 connessi con la fair value option		1.433			2.126	
1.3 altri						
2. Derivati su crediti						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)	449	1.933		43	2.443	
Totale (A+B)	1.175	1.933		1.877	2.443	

Composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30.06.2013	Totale 31.12.2012
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	726	1.834
a) Governi e Banche centrali	726	1.834
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	726	1.834
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	2.119	2.317
b) Clientela		
- fair value	263	169
Totale B	2.382	2.486
Totale (A+B)	3.108	4.320

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

Composizione merceologica

Voci / Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	1.216.881	111.179	93	854.643	126.621	99
1.1 Titoli strutturati		1.905	-		1.910	
1.2 Altri titoli di debito	1.216.881	109.274	93	854.643	124.711	99
2. Titoli di capitale	339	-	6.528	410	-	6.528
2.1 Valutati al fair value	339		4.951	410		4.951
2.2 Valutati al costo			1.577			1.577
3. Quote di O.I.C.R.	23.048			21.109		
4. Finanziamenti	-					
Totale	1.240.268	111.179	6.621	876.162	126.621	6.627

La voce "Titoli di capitale" è costituita da quote di partecipazioni in società azionarie rappresentative di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale di società che non rappresentano un investimento strategico per il Gruppo.

Composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Titoli di debito	1.328.153	981.363
a) Governi e Banche centrali	1.237.226	805.054
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	71.240	149.693
d) Altri emittenti	19.687	26.616
2. Titoli di capitale	6.867	6.938
a) Banche		
b) Altri emittenti:	6.867	6.938
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	1.534	1.534
- imprese non finanziarie	5.333	5.404
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	23.048	21.109
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti	-	
Totale	1.358.068	1.009.410

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (voce 50)

Composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2013				31.12.2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L 1	L2	L 3		L 1	L2	L 3
1. Titoli di debito	182.341	172.899	10.120		151.863	153.539		
1.1 Titoli strutturati								
1.2 Altri titoli di debito	182.341	172.899	10.120		151.863	153.539		
2. Finanziamenti					-			
Totale	182.341	172.899	10.120		151.863	153.539		

Composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Titoli di debito	182.341	151.863
a) Governi e Banche centrali	171.388	140.485
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.126	10.119
d) Altri emittenti	827	1.259
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	182.341	151.863
Totale fair value	183.019	153.539

Crediti verso banche (voce 60)

Composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2013	31.12.2012
A. Crediti verso Banche Centrali	33.676	11.766
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	33.676	11.766
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	197.206	238.714
1. Conti correnti e depositi liberi	93.553	117.033
2. Depositi vincolati	78.627	96.151
3. Altri finanziamenti:	7	73
3.1 pronti contro termine attivi	-	
3.2 leasing finanziario		
3.3 altri	7	73
4. Titoli di debito	25.019	25.457
4.1 Titoli strutturati	25.019	25.457
4.2 Altri titoli di debito	-	
Totale (valore di bilancio)	230.882	250.480
Totale (fair value)	230.881	250.480

Crediti verso clientela (voce 70)

Composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	1.375.166		133.401	1.491.262		120.949
2. Pronti contro termine attivi	144.034			337.712		
3. Mutui	3.304.700		245.784	3.118.075		230.154
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	395.933		5.887	351.287		6.714
5. Leasing finanziario	493.246		27.447	514.553		29.129
6. Factoring	16.462		356	14.207		316
7. Altri finanziamenti	656.685		3.662	707.243		5.144
8. Titoli di debito	22.736			22.400		
8.1 Titoli strutturati						
8.2 Altri titoli di debito	22.736			22.400		
Totale (valore di bilancio)	6.408.962		416.537	6.556.739		392.406
Totale (fair value)	6.833.158		416.537	6.957.410		392.407

La voce "pronti contro termine attivi" include esclusivamente operazioni di impiego della liquidità effettuate con controparti istituzionali.

L'ammontare della voce 8.2 "Altri titoli di debito" rappresenta il controvalore di polizze di capitalizzazione.

Per quanto riguarda i crediti deteriorati, ad integrazione di quanto già esposto nella Relazione finanziaria semestrale, si forniscono ulteriori dettagli nella sezione "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Composizione per debitor i /emittenti

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2013			31.12.2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	22.736			22.400		
a) Governi	-			-		
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti	22.736			22.400		
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni	22.736			22.400		
- altri						
2. Finanziamenti verso:	6.386.226		416.537	6.534.339		392.406
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	6.386.226		416.537	6.534.339		392.406
- imprese non finanziarie	4.125.191		304.648	4.101.343		280.555
- imprese finanziarie	212.012		988	435.475		404
- assicurazioni	3.517			2.779		
- altri	2.045.506		110.901	1.994.742		111.447
Totale	6.408.962		416.537	6.556.739		392.406

Derivati di copertura (voce 80)

Composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30.06.2013				31.12.2012			
	fair value			VN	fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari		7.193		231.637		9.005		216.637
1) Fair value		7.193		231.637		9.005		216.637
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B) Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		7.193		231.637		9.005	-	216.637

Legenda

VN = valore nozionale

Partecipazioni (voce 100)

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	Banco Desio Brianza	32,665
Istifid S.p.A.	Milano	Banco Desio Brianza	29,943

Partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Chiara Assicurazioni S.p.A.	73.023	28.042	2.301	20.394	7.416
Istifid S.p.A.	7.250	5.112	212	3.875	932
Totale	80.273	33.154	2.513	24.269	8.348

ad esclusione del valore di bilancio gli altri dati sono riferiti al bilancio 2012

Secondo le disposizioni dello IAS 36 e tenuto conto delle indicazioni richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2012 si era provveduto ad effettuare il c.d. *impairment test* sulle partecipazioni.

Il processo di *impairment* è finalizzato a verificare che il valore contabile (*carrying amount*) delle partecipazioni non sia superiore al relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), inteso come il maggiore fra il valore ritraibile dall'uso continuato (*value in use* o valore d'uso) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* al netto dei costi di vendita, o valore di scambio) della partecipazione stessa.

Per le informazioni in merito al processo di *impairment test* per le partecipazioni si rimanda all'informativa fornita nella Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2012.

Con riferimento al 30 giugno 2013, la verifica dell'esistenza di indicazioni che le due partecipazioni di collegamento Istifid S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (trattata secondo l'IFRS 5 nel bilancio al 31 dicembre 2012) possano avere subito una riduzione durevole di valore ha dato esito negativo.

In particolare, come criterio di stima del valore recuperabile delle partecipazioni si è fatto riferimento al prezzo di cessione delle azioni desunto da transazioni avvenute nel corso del semestre.

A seguito di tale analisi, per nessuna delle partecipazioni in oggetto si è reso necessario effettuare alcuna svalutazione nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013.

Attività materiali (voce 120)

Composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	30.06.2013	31.12.2012
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	146.298	150.884
a) terreni	41.621	42.932
b) fabbricati	88.573	90.299
c) mobili	6.771	7.392
d) impianti elettronici	1.981	2.307
e) altre	7.352	7.954
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	146.298	150.884
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	6	6
a) terreni	6	6
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	6	6
Totale (A + B)	146.304	150.890

Attività immateriali (voce 130)

Composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	30.06.2013		31.12.2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		23.533		23.533
A.2 Altre attività immateriali	2.169		2.370	
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.169		2.370	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	2.169		2.370	
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-		-	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	2.169	23.533	2.370	23.533

Secondo le disposizioni dello IAS 36 e tenuto conto delle indicazioni richiamate dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 3 marzo 2010, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2012 si era provveduto ad effettuare il c.d. *impairment test* sulle *Cash Generating Unit* (CGU) che per il Gruppo Banco Desio, si ricorda, coincidono con le *legal entity*.

Il processo di *impairment* è finalizzato a verificare che il valore contabile (*carrying amount*) delle CGU non sia superiore al relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), inteso come il maggiore fra il valore ritraibile dall'uso continuato (*value in use* o valore d'uso) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* al netto dei costi di vendita, o valore di scambio) della CGU stessa.

Per le informazioni in merito al processo di *impairment test* per le CGU si rimanda all'informativa fornita nella Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2012.

Con riferimento al 30 giugno 2013, la verifica dell'esistenza delle indicazioni che le due CGU possano avere subito una riduzione durevole di valore ha dato esito negativo.

In particolare, al fine di verificare l'eventuale esistenza di presupposti che comportassero la necessità di dover effettuare nuovamente dei test di *impairment* alla data di riferimento della presente relazione finanziaria, è stato effettuato un monitoraggio di alcuni indicatori qualitativi e quantitativi di presunzione di riduzione di valore per ciascuna delle CGU, ovvero *legal entity*, oltre che per il Gruppo Banco Desio nel suo insieme (test di II livello, sempre in considerazione della capitalizzazione di borsa). L'analisi dei *trigger event* è stata svolta relativamente alle principali *assumption* considerate nell'ambito degli *impairment test* svolti ai fini del bilancio al 31 dicembre 2012, che sono state identificate con particolare riferimento al risultato economico del periodo in rapporto alle previsioni, allo sviluppo degli impieghi in termini di RWA, ai ratio patrimoniali di vigilanza e al costo del capitale Ke. Per le controllate estere Brianfid-Lux S.A. in liquidazione e Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione si è tenuto conto, nello specifico, dell'andamento soddisfacente ed in linea con i piani delle rispettive procedure nel corso del semestre.

A seguito di tale analisi, per nessuna delle CGU né per il Gruppo si sono riscontrati *trigger event* tali da determinare il rifacimento dei test di *impairment*, tantomeno la necessità di effettuare alcuna svalutazione nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013.

Le Attività e le Passività fiscali (voce 140 dell'Attivo e voce 80 del passivo)

Attività per imposte anticipate: composizione

differenze temporanee	ires	irap	30.06.2013	31.12.2012
a) in contropartita al Conto economico				
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	56.186		56.186	39.825
fondo svalutazione crediti forfetario	305			305
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	9		9	9
affrancamento avviamento	2.537	514	3.051	1.412
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	116		116	148
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	504		504	470
accantonamenti per oneri del personale	5.626		5.626	1.488
accantonamento al fdo cause legali	1.623		1.623	1.498
accantonamento al fondo revocatorie	529		529	617
accantonamento al fdo oneri vari	130		130	136
accantonamento fiscale al TFR	303		303	304
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	56		56	113
altre	1		1	1
Totale a)	67.925	514	68.439	46.326
b) in contropartita al Patrimonio netto				
accantonamento fiscale al TFR	503		503	597
svalutazione titoli classificati AFS	4.596	953	5.549	3.108
Totale b)	5.099	953	6.052	3.705
Totale	73.024	1.467	74.491	50.031

Passività per imposte differite: composizione

differenze temporanee	ires	irap	30.06.2013	31.12.2012
a) in contropartita al Conto economico				
ammortamenti fiscali su immobili	7.058	982	8.040	8.083
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali		19	19	22
ammortamento fiscale avviamento	848	172	1.020	949
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	6	8	8
ammortamento fiscale ex art.106, c. 3	272		272	279
accantonamento fiscale al TFR			-	1
Totale a)	8.180	1.179	9.359	9.342
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	1.059	214	1.273	3.996
rivalutazione partecipazioni	2	9	11	11
accantonamento fiscale al TFR	200		200	199
Totale b)	1.261	223	1.484	4.206
Totale	9.441	1.402	10.843	13.548

Altre attività (voce 160)

Composizione

	30.06.2013	31.12.2012
Crediti d'imposta		
. quota capitale	7.523	7.715
Crediti verso l'Erario per acconti versati	22.653	7.649
Ritenute d'acconto subite	5	5
Assegni negoziati da regolare	18.833	26.352
Depositi cauzionali	2	2
Fatture emesse da incassare	858	399
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	230	106
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	24.388	28.009
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	355	294
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	568	610
Spese incrementative su beni di terzi	20.453	21.735
Ratei e risconti attivi	2.848	813
Altre partite	15.324	11.678
Totale	114.040	105.367

PASSIVO

Debiti verso banche (voce 10)

Composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Debiti verso banche centrali	404.658	403.298
2. Debiti verso banche	32.311	38.379
2.1 Conti correnti e depositi liberi	27.530	19.458
2.2 Depositi vincolati	4.567	18.546
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	214	375
Totale	436.969	441.677
Fair value	436.969	441.677

Debiti verso clientela (voce 20)

Composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	30.06.2013	31.12.2012
1. Conti correnti e depositi liberi	4.462.056	4.187.598
2. Depositi vincolati	743.098	685.402
3. Finanziamenti	23.559	146.050
3.1 pronti contro termine passivi	13.021	132.087
3.2 altri	10.538	13.963
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	34.972	22.118
Totale	5.263.685	5.041.168
Fair value	5.263.676	5.041.168

La sottovoce 3.1 "pronti contro termine passivi" alla fine dello scorso anno comprendeva operazioni effettuate con controparte istituzionale per complessivi 125,3 milioni di euro.

Titoli in circolazione (voce 30)

Composizione

Tipologia titoli / Valori	30.06.2013				31.12.2012			
	valore bilancio	fair value			valore bilancio	fair value		
		livello 1	livello 2	livello 3		livello 1	livello 2	livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	2.001.045	1.977.596			1.965.860	1.940.018		
1.1 strutturate	51.940	51.427			51.976	51.006		
1.2 altre	1.949.105	1.926.169			1.913.884	1.889.012		
2. Altri titoli	223.159	223.159			252.021	252.021		
2.1 strutturati								
2.2 altri	223.159	223.159			252.021	252.021		
Totale	2.224.204	2.200.755			2.217.881	2.192.039		

Passività finanziarie di negoziazione (voce 40)

Composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 30.06.2013					Totale 31.12.2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		141	468			34	307			
1.1 Di negoziazione		141	468			34	307			
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi			177				176			
2.1 Di negoziazione			177				176			
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B	x	141	645		x	x	34	483		x
Totale (A + B)	x	141	645		x	x	34	483		x

Passività finanziarie valutate al fair value (voce 50)

Composizione merceologica

	30.06.2013				31.12.2012					
	VN	fair value			FV*	VN	fair value			FV*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati										
2.2 Altri										
3. Titoli di debito	37.800		37.511	39.806	37.800		37.532	40.403		
3.1 Strutturati	37.800		37.511		37.800		37.532			
3.2 Altri										
Totale	37.800		37.511	39.806	37.800		37.532	40.403		

Derivati di copertura (voce 60)

Composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

	30.06.2013				31.12.2012			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3	
A. Derivati finanziari		3.096	-	15.000		6.696	-	65.000
1) Fair value		3.096		15.000		6.696		65.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		3.096	-	15.000		6.696	-	65.000

Altre passività (voce 100)

Composizione

	Totale 30.06.2013	Totale 31.12.2012
Debiti verso l'Erario	1.775	765
Importi da versare all'Erario per conto terzi	30.172	13.028
Contributi previdenziali da riversare	4.691	5.132
Azionisti conto dividendi	14	13
Fornitori	7.406	12.632
Somme a disposizione della clientela	12.139	12.906
Interessi e competenze da accreditare		543
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	467	858
Versamenti anticipati su crediti a scadere	87	260
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	18.258	14.380
Scarti valute su operazioni di portafoglio	3.817	53.049
Debiti verso il personale	2.668	2.664
Creditori diversi	59.956	56.091
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.834	1.712
Ratei e risconti passivi	7.564	2.045
Altre partite	804	2.191
Totale	151.652	178.269

Fondi per rischi ed oneri (voce 120)

Composizione

Voci / Componenti	30.06.2013	31.12.2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	105	170
2. Altri fondi per rischi ed oneri	37.460	20.781
2.1 controversie legali	10.114	10.626
2.2 oneri per il personale	22.688	8.197
2.3 altri	4.658	1.958
Totale	37.565	20.951

Patrimonio del Gruppo (voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)

Capitale e azioni proprie: composizione

Voci/Valori	30.06.2013	31.12.2012
Capitale	67.705	67.705
- azioni ordinarie	60.840	60.840
- azioni altre	6.865	6.865
Azioni proprie	-	-
- azioni ordinarie		
- azioni altre		
Totale	67.705	67.705

Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 210)

Composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	30.06.2013	31.12.2012
1. Capitale	100		100	4.238
2. Sovrapprezzi di emissione			-	210
3. Riserve	19		19	1.613
4. Azioni proprie				-
5. Riserve da valutazione			-	98
6. Strumenti di capitale				-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	43		43	855
Totale	162	-	162	7.014

La componente assicurativa a fine 2012 ammontava a 6.799 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi (voce 10)

Composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	30.06.2013	30.06.2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27		414	441	900
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.769			12.769	14.742
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.201			3.201	2.390
5. Crediti verso banche	443	553	-	996	1.660
6. Crediti verso clientela	336	136.687		137.023	145.703
7. Derivati di copertura			2.206	2.206	1.110
8. Altre attività			4	4	31
Totale	16.776	137.240	2.624	156.640	166.536

Il totale della voce al 30.06.2012 comprendeva interessi per complessive 720 migliaia di euro relativi a Chiara Assicurazione S.p.A., a quella data ancora società controllata.

Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	30.06.2013	30.06.2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	3.390	3.410
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(1.184)	(2.300)
C. Saldo (A-B)	2.206	1.110

Interessi passivi (voce 20)

Composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30.06.2013	30.06.2012
1. Debiti verso banche centrali	(1.361)			(1.361)	(1.683)
2. Debiti verso banche	(63)			(63)	(513)
3. Debiti verso clientela	(32.783)			(32.783)	(28.901)
4. Titoli in circolazione		(29.441)		(29.441)	(31.438)
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	
6. Passività finanziarie valutate al fair value		(579)		(579)	(1.110)
7. Altre passività e fondi			(31)	(31)	
8. Derivati di copertura				-	
Totale	(34.207)	(30.020)	(31)	(64.258)	(63.645)

Commissioni attive (voce 40)

Composizione

Tipologia servizi/Valori	30.06.2013	30.06.2012
a) garanzie rilasciate	1.154	1.129
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	14.227	14.655
1. negoziazione di strumenti finanziari	100	897
2. negoziazione di valute	581	566
3. gestioni patrimoniali	1.109	1.849
3.1. individuali	760	1.492
3.2. collettive	349	357
4. custodia e amministrazione di titoli	860	1.264
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	2.617	2.494
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	4.741	4.376
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	4.219	3.209
9.1. gestioni patrimoniali	215	232
9.1.1. individuali	215	232
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	3.961	2.931
9.3. altri prodotti	43	46
d) servizi di incasso e pagamento	10.802	10.676
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring	75	53
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	25.346	24.942
j) altri servizi	10.234	8.219
Totale	61.838	59.674

Commissioni passive (voce 50)

Composizione

Tipologia servizi/Valori	30.06.2013	30.06.2012
a) garanzie ricevute	(19)	(9)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(657)	(791)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(30)	(144)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(627)	(647)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(1.460)	(1.381)
e) altri servizi	(6.511)	(4.672)
Totale	(8.647)	(6.853)

Dividendi e proventi simili (voce 70)

Composizione

Voci / Proventi	30.06.2013		30.06.2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	117		43	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	-			
Totale	117	-	43	-

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80)

Composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 30.06.2013	Risultato netto 30.06.2012
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	215	(8)	(26)	181	315
1.1 Titoli di debito		161	(8)	(25)	128	385
1.2 Titoli di capitale					-	(129)
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
1.5 Altre		54		(1)	53	59
2. Passività finanziarie di negoziazione						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Debiti						
2.3 Altre						
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					434	602
4. Strumenti derivati	473		(174)		319	101
4.1 Derivati di finanziari:	473		(174)		319	101
- su titoli di debito e tassi di interesse	459		(174)		285	87
- su titoli di capitale e indici azionari	14				14	6
- su valute e oro					20	8
- altri						
4.2 Derivati su crediti						
Totale	473	215	(182)	(26)	934	1.018

Il risultato netto dell'attività di copertura (voce 90)

Composizione

Componenti reddituali/Valori	30.06.2013	30.06.2012
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	3.968	1.983
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	48	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	2.517	5
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	6.533	1.988
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(4.999)	(272)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(1.685)	(818)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		(1.542)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(6.684)	(2.632)
C. Risultato netto dell'attività di copertura	(151)	(644)

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto (voce 100)

Composizione

Voci/Componenti reddituali	30.06.2013			30.06.2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela			-			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.883	(3.725)	28.158	20.875	(7.711)	13.164
3.1 Titoli di debito	31.228	(3.628)	27.600	20.193	(7.703)	12.490
3.2 Titoli di capitale	-	(1)	(1)	11	(8)	3
3.3 Quote di O.I.C.R.	655	(96)	559	671	-	671
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	31.883	(3.725)	28.158	20.875	(7.711)	13.164
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	98	(284)	(186)	492	(4)	488
Totale passività	98	(284)	(186)	492	(4)	488

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (voce 110)

Variatione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plus valenze	Utili da realizzo	Minus- valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Risultato netto
					30.06.2013	30.06.2012
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
2. Passività finanziarie	35	11	(74)	(1)	(29)	(2.449)
2.1 Titoli di debito	35	11	(74)	(1)	(29)	(2.449)
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela						
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio						
4. Derivati creditizi e finanziari	20		(546)		(526)	151
Totale	55	11	(620)	(1)	(555)	(2.298)

Le rettifiche di valore nette per deterioramento (voce 130)

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30.06.2013	30.06.2012
	Specifiche		Di porta- foglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel- lazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche									
- finanziamenti									
- titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(4.161)	(78.843)	(263)	4.381	8.412	610	(69.864)	(31.049)	
Crediti deteriorati acquistati									
- finanziamenti									
- titoli di debito									
Altri crediti	(4.161)	(78.843)	(263)	4.381	8.412	610	(69.864)	(31.049)	
- finanziamenti	(4.161)	(78.843)	(263)	4.381	8.412	610	(69.864)	(31.049)	
- titoli di debito							-	-	
C. Totale	(4.161)	(78.843)	(263)	4.381	8.412	610	(69.864)	(31.049)	

Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30.06.2013	30.06.2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancel-lazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(95)	(184)		137		21	(121)	(16)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	-	(95)	(184)	-	137	-	21	(121)	(16)

Le spese amministrative (voce 180)

Spese per il personale

Tipologia di spesa/Settori	30.06.2013	30.06.2012
1) Personale dipendente	(81.658)	(72.741)
a) salari e stipendi	(45.971)	(48.100)
b) oneri sociali	(11.972)	(12.433)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	-	(14)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(393)	(459)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(4.260)	(4.937)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(175)	(87)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(18.887)	(6.711)
2) Altro personale in attività	(591)	(1.294)
3) Amministratori e sindaci	(1.919)	(3.675)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(3)	
Totale	(84.171)	(77.710)

Alla voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" trova evidenza l'accantonamento al fondo esuberi di 15.598 migliaia di euro; al netto di questo stanziamento l'ammontare complessivo delle Spese per il personale sarebbe stato pari a 68.573 migliaia di euro.

Il totale della voce al 30.06.2012 comprendeva spese per complessive 1.920 migliaia di euro relative a Chiara Assicurazioni S.p.A.

Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	30.06.2013	30.06.2012
Personale dipendente	1.780	1.859
a) dirigenti	29	34
b) quadri direttivi	904	931
c) restante personale	847	894
Altro personale	18	38

Al 30.06.2012 la voce comprendeva anche personale di Chiara Assicurazione per complessive 42 unità, di cui 38 personale dipendente e 4 altro personale.

Altre spese amministrative

	30.06.2013	30.06.2012
imposte indirette		
- imposte di bollo	(8.536)	(5.594)
- altre	(2.360)	(1.803)
spese informatiche	(5.624)	(5.791)
locazione/immobili cespiti	(5.838)	(6.639)
manutenzione immobili, mobili e impianti	(1.656)	(1.825)
postali e telegrafiche	(1.190)	(1.241)
telefoniche e trasmissioni dati	(1.734)	(1.179)
energia elettrica, riscaldamento, acqua	(1.947)	(1.983)
servizi di pulizia	(625)	(647)
stampati, cancelleria e materiale di consumo	(405)	(1.036)
spese trasporto	(381)	(516)
vigilanza e sicurezza	(665)	(806)
pubblicitarie	(342)	(557)
informazioni e visure	(690)	(1.213)
premi assicurativi	(586)	(576)
spese legali	(2.873)	(1.905)
spese per prestazioni professionali	(5.359)	(1.901)
contribuzioni varie e liberalità	(38)	(54)
spese diverse	(2.848)	(4.658)
Totale	(43.697)	(39.924)

Al 30.06.2012 l'importo di competenza di Chiara Assicurazioni S.p.A. ammontava a 1.148 migliaia di euro.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 190)

Tipologia accantonamento/Valori	30.06.2013	30.06.2012
oneri per controversie legali	(827)	(1.887)
oneri diversi	(2.378)	4.899
Totale	(3.205)	3.012

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 200)

Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto 30.06.2013	Risultato netto 30.06.2012
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(2.893)			(2.893)	(3.692)
- ad uso funzionale	(2.893)			(2.893)	(3.692)
- per investimento					
A.2 acquisite in leasing finanziario					
- ad uso funzionale					
- per investimento					
Totale	(2.893)	-	-	(2.893)	(3.692)

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 210)

Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto 30.06.2013	Risultato netto 30.06.2012
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(458)			(458)	(1.216)
- generate internamente dall'azienda				-	
- altre	(458)			(458)	(1.216)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-	
Totale	(458)	-	-	(458)	(1.216)

L'importo di competenza di Chiara Assicurazioni S.p.A. al 30.06.2012 ammontava a 365 migliaia di euro.

Gli altri oneri e proventi di gestione (voce 220)

Altri oneri di gestione

Componenti reddituali/Valori	30.06.2013	30.06.2012
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.319)	(1.408)
perdite da realizzo di beni materiali	(13)	(20)
oneri su servizi non bancari	(430)	(599)
Totale	(1.762)	(2.027)

Altri proventi di gestione

Componenti reddituali/Valori	30.06.2013	30.06.2012
recupero di imposte da terzi	9.942	6.012
recupero spese depositi e conti correnti	5.185	3.704
altri recupero di spese	2.908	2.554
utili da realizzo beni materiali	1.493	17
altri	308	850
Totale	19.836	13.137

Utili (Perdite) delle partecipazioni (voce 240)

Componente reddituale / Valori	30.06.2013	30.06.2012
A. Proventi	12.164	1.879
1. Rivalutazioni	372	1.879
2. Utili da cessione	11.792	
3. Riprese di valore		
4. Altre proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto	12.164	1.879

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (voce 290)

Componenti reddituali / Settori	30.06.2013	30.06.2012
1. Imposte correnti (-)	(26.213)	(21.501)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(13)	23
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	44	
3is Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	22.100	6.803
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(18)	(1)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(4.100)	(14.676)

Al 30.06.2012 le imposte complessive di competenza di Chiara Assicurazioni S.p.A. ammontavano a 816 migliaia di euro.

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali*

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata, *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti), medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

2.1. *Aspetti organizzativi*

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo restano riservati in via esclusiva le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda e del Gruppo. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce - per ciascuna Società Controllata - le concrete modalità di attuazione dei livelli di controllo tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalla Società Controllata, nonché della sua localizzazione; il Consiglio di Amministrazione, inoltre, individua le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo, prevedendo specifici flussi informativi.

2.2 *Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Tali sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate talune funzioni di outsourcing delle controllate.

Il Gruppo Banco Desio utilizza, a fini gestionali, un modello interno di *rating* (*C.R.S. - Credit Rating System*) in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema, sviluppato in seno alla Capogruppo nell'ambito delle procedure messe a disposizione dall'outsourcer informatico, è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito il Gruppo segue le regole previste dalla normativa per il metodo standardizzato.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali. Il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione, prevede attività di monitoraggio e specifici controlli finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturate, siano esse per cassa o "fuori bilancio", il Gruppo si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute o sconfinanti così come definite dalla Vigilanza, esse vengono costantemente monitorate dalle funzioni competenti mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte sulla base delle informazioni relative alle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

Qualità del credito

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Gruppo Bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					3.108			3.108
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	93				1.328.060			1.328.153
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					182.341			182.341
4. Crediti verso banche					230.882			230.882
5. Crediti verso clientela	207.323	152.188	3.328	53.698	6.408.962			6.825.499
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-		-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-	-
8. Derivati di copertura					7.193			7.193
Totale 30.06.2013	207.416	152.188	3.328	53.698	8.160.546	-	-	8.577.176
Totale 31.12.2012	177.127	163.294	5.043	47.042	7.953.670	-	45.190	8.391.366

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			Esposizione lorda	In bonis		Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta		Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	
A. Gruppo Bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				3.108		3.108	3.108
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	93		93	1.328.060		1.328.060	1.328.153
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				182.341		182.341	182.341
4. Crediti verso banche				230.882		230.882	230.882
5. Crediti verso clientela	629.802	- 213.265	416.537	6.450.097	- 41.135	6.408.962	6.825.499
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				7.193		7.193	7.193
Totale A	629.895	- 213.265	416.630	8.201.681	- 41.135	8.160.546	8.577.176
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale B	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30.06.2013	629.895	- 213.265	416.630	8.201.681	- 41.135	8.160.546	8.577.176
Totale 31.12.2012	546.569	- 154.063	392.506	8.040.446	- 41.586	7.998.860	8.391.366

Informazioni di dettaglio sui crediti in bonis

Portafogli / Qualità	Esposizioni oggetto di rinegoziazione					Altre esposizioni					TOTALE esposizione netta
	Scadute				Non scadute	Scadute				Non scadute	
	da meno di 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno		da meno di 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione										3.108	3.108
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita										1.328.060	1.328.060
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza										182.341	182.341
4. Crediti verso banche										230.882	230.882
5. Crediti verso clientela	13.541	-			189.225	293.895	19.095	6.933	18.033	5.868.240	6.408.962
6. Attività finanziarie valutate al fair value											
7. Attività finanziarie in corso di dismissione											
8. Derivati di copertura										7.193	7.193
TOTALE	13.541				189.225	293.895	19.095	6.933	18.033	7.619.824	8.160.546

Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Gruppo non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), nell'ambito delle procedure messe a disposizione dall'outsourcer informatico, è stato sviluppato a fini gestionali un modello di rating orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) e alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1 mln di euro).

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 30.06.2013	Classi di rating interni			
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	Totale
Esposizioni per cassa	36,0%	44,5%	19,5%	100,0%
Esposizioni fuori bilancio	36,1%	57,2%	6,7%	100,0%

Grandi rischi

Con riferimento alla normativa di vigilanza vigente è stata rilevata la seguente situazione al 30 giugno 2013

Descrizione	Importo Nominale	Importo Ponderato	Numero posizioni
Grandi rischi	1.474.826	0	1

La posizione rilevata, con ponderazione nulla, è riconducibile a esposizioni nei confronti dello Stato italiano riferite a titoli in portafoglio.

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

Il Gruppo ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio prezzo

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa della Direzione Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Giornalmente la Direzione Generale è informata sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e di prezzo all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Gruppo ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni. L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione. Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed espressi per ciascun livello di delega in termini di consistenza portafoglio, duration e V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi sono presenti solo nella Capogruppo. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza:- modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il monitoraggio effettuato nel primo semestre del 2013 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulla realtà bancaria italiana evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Data la politica attuata dal Gruppo di sotto pesare il rischio di prezzo, la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso e prezzo, mentre per la controllata bancaria italiana l'apporto è del tutto marginale.

Il V.a.R. correlato alla data del 28.06.2013 ammonta a € 12 mila pari all' 1,73% del portafoglio di negoziazione; la duration è pari a 3,10.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 28.06.2013 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo pari a € 36 mila pari a:

- ⇒ 5,090 % del portafoglio di negoziazione;
- ⇒ 0,021 % del margine di intermediazione;
- ⇒ 0,004 % del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio prezzo

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management* della Capogruppo. L'attività è svolta per le realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale del Gruppo connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; è attivo anche il modulo di Simulazione che consente il monitoraggio e la gestione del rischio di tasso d'interesse in ottica dinamica.

L'analisi statica, attualmente posta in essere, permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *Gap Analysis* al fine di pervenire a stime sempre puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap e Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift paralleli* della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

Nel portafoglio bancario le attività con rischio di prezzo sono rappresentate esclusivamente da partecipazioni e da quote di fondi comuni di investimento. Questi ultimi rappresentano una quota marginale e sono misurati mediante tecniche di V.a.R. descritte al paragrafo 2.1.

B. Attività di copertura del Fair Value

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il

conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura.

Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono sia alle attività sia alle passività, quest'ultime esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da strumenti non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili IAS. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche. Il Gruppo applica, con lo scopo di rendere più affidabile e rappresentativo il fair value dell'intero strumento finanziario, la Fair Value Option ad alcune tipologie di obbligazioni emesse.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'impostazione gestionale e strategica del Gruppo è volta a considerare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse, in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, delle analisi effettuate al 30 giugno 2013 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

Indici di rischio al 30 giugno 2013: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp
<i>% sul margine atteso</i>	3,39%	-12,60%
<i>% sul margine di intermediazione</i>	3,79%	-14,07%
<i>% sul patrimonio netto</i>	0,82%	-3,04%

Per quanto riguarda il valore economico l'impatto della variazione stimato con l'ausilio dei modelli di misurazione in ottica statica ed in assenza di modelli comportamentali delle poste a vista, ha mostrato per il primo semestre 2013 un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli che non comportano significativi impatti sul patrimonio complessivo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 30.06.2013

	+100 bp	-100 bp
<i>% sul valore economico</i>	-2,38%	2,99%

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa della Direzione Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Gruppo è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite la Direzione Finanza con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità evitando situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. Il modello di governance del Gruppo è basato sulla gestione accentrata della liquidità presso la Capogruppo per le Banche Commerciali Italiane, per le quali la Capogruppo è anche responsabile della gestione del funding.

Con riferimento alle Banche Commerciali Italiane l'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio Risk Management della Capogruppo per la liquidità strutturale e per la liquidità operativa effettuate rispettivamente su base mensile e su base giornaliera. E' altresì monitorata la riserva di liquidità. L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni di mercato aperto, operazioni in Pronti contro Termine e derivati.

Il perimetro di riferimento del report giornaliero della liquidità operativa si riferisce alle poste con elevato livello di volatilità e forte impatto sulla base monetaria. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Il modello della *counterbalancing capacity* permette di integrare il report con tutte quelle attività libere che possono essere prontamente utilizzate sia per essere stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE sia per essere smobilizzate. Accanto all'applicazione degli haircut determinati da BCE per i titoli stanziabili, si predispongono adeguati fattori di sconto (suddivisi per tipologia titolo, rating, divisa) anche per tutti i titoli non stanziabili ma comunque considerati negoziabili opportunamente posizionati in bucket temporali.

La riserva di liquidità rappresenta lo stock adeguato di attività liquide di elevata qualità non vincolate e stanziabili presso banca centrale che possono essere convertite in contanti per soddisfare il fabbisogno di liquidità.

Ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio della liquidità strutturale con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dalla Direzione Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la raccolta obbligazionaria sul mercato "*retail*" e delle emissioni sull'euromercato.

1.4 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio e della Brianza utilizza la definizione di rischio operativo data dalla Capogruppo all'interno del framework metodologico di riferimento che recepisce la definizione data da Banca d'Italia della circolare n. 263 del 27/12/2006.

Nel corso del primo semestre del 2013 sono terminate le attività progettuali riguardanti la ridefinizione del framework metodologico di gestione dei rischi operativi. In tale ambito, in linea con quanto previsto dalla normativa, è stato formalizzato uno specifico macroprocesso di gestione dei rischi operativi che si compone delle seguenti fasi:

- Identificazione: rilevazione, raccolta e classificazione delle informazioni relative ai rischi operativi;
- Valutazione: valutazione in termini economici dei rischi operativi rilevati connessi all'operatività aziendale;
- Monitoraggio e reporting: raccolta e organizzazione strutturata dei risultati al fine di monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo;
- Mitigazione e controllo: trasferimento del rischio e miglioramento dei processi aziendali.

Le fasi sopra riportate hanno integrato il processo di Loss Data Collection già attivo presso il Gruppo dal 2007, anno in cui Banco Desio e della Brianza ha aderito al Consorzio Dipo in qualità di aderente di Gruppo.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo, coerentemente con il proprio modello di governance, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo - sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alla controllata Banco Desio Lazio.

Il Gruppo Banco Desio e della Brianza, nell'ambito della propria operatività è stato coinvolto in procedimenti giudiziari in presenza dei quali, ove ritenuto opportuno dalla competenti funzioni aziendali sono valutate specifiche previsioni di perdita. Si riporta tabella di riepilogo dei contenziosi in essere con i relativi accantonamenti e l'evidenza delle principali controversie:

CAUSE REVOCATORIE

Gruppo (BdB, BdL, Fides, Brianfid, Rovere)	Numero	13
	Petitum	€ 5.660
	Accantonamenti	€ 2.003

ALTRE CAUSE

Gruppo (BdB, BdL, Fides, Brianfid, Rovere)	Numero	136
	Petitum	€ 76.027
	Accantonamenti	€ 6.132

Con riferimento all'informativa di dettaglio relativa alle cause rilevanti (petitum superiore ad € 1.000.000) fornita nel bilancio al 31 dicembre 2012 si segnala che non sono intervenute variazioni negative.

INDAGINI GIUDIZIARIE

Il procedimento penale (n. 22698/08 r.g.n.r – Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma) a carico, tra gli altri, di ex esponenti di CPC e Banco Desio Lazio, nell'ambito del quale queste ultime società sono chiamate a rispondere dell'illecito amministrativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 in relazione a reati contestati a tali ex esponenti per fatti risalenti al 2009. A fronte dei rischi sanzionatori sono stati effettuati accantonamenti specifici alla data del bilancio 2011 nella misura di € 826.100 per Banco Desio Lazio ed € 1.626.400 per CPC, corrispondenti alla media aritmetica tra il minimo e il massimo della sanzione prevista dal D.Lgs 231/2001 per i reati contestati. In data 28 giugno 2013 si è tenuta l'udienza preliminare. Respinta l'istanza di patteggiamento presentata con il parere favorevole del P.M., il G.U.P. ha rinviato a giudizio (per quanto attiene alle società del Gruppo) le Controllate Banco Desio Lazio S.p.A. e Credito Privato Commerciale S.A., fissando la prima udienza il 27 settembre 2013.

CONTENZIOSO DI NATURA TRIBUTARIA

In relazione al contenzioso in essere con l'Amministrazione finanziaria, si precisa quanto segue.

Con riferimento agli avvisi di accertamento della Capogruppo relativi all'esercizio 2006 (ai fini Ires, Irap e Iva) e all'esercizio 2007 (ai fini Irap e Iva), di cui si è data informativa nella nota integrativa del bilancio 2012, si attende la trattazione del ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano, fissata rispettivamente per il 30 settembre 2013 e per il 7 ottobre 2013. In relazione all'avviso di accertamento del 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, in data 8 aprile 2013, ha accolto l'istanza di sospensione della riscossione delle maggiori imposte accertate.

In data 22 maggio 2013 si è conclusa la verifica di natura tributaria della Guardia di Finanza presso la Capogruppo di cui si è data informazione nella nota integrativa dei bilanci 2011 e 2012.

Le irregolarità evidenziate nel Processo Verbale di Constatazione redatto a chiusura della verifica si riferiscono:

- ai fini Iva, come per gli accertamenti già notificati per gli esercizi 2006 e 2007, al mancato assoggettamento all'imposta delle commissioni percepite, negli anni 2008, 2009 e 2010, per l'attività svolta di banca depositaria di fondi comuni d'investimento;
- ai fini Ires, all'indebita deduzione di rettifiche di valore e perdite su crediti, in quanto ritenute fuori competenza temporale.

Come anticipato nell'ultima assemblea dei soci, la Guardia di Finanza, nel corso della predetta verifica, ha aperto un'attività ispettiva sulle controllate estere Brianfid SA in liquidazione, CPC SA in liquidazione e Rovere SdG.

A chiusura dell'attività, in data 9 maggio 2013, sono stati notificati tre distinti processi verbali di constatazione, per presunta esterovestizione.

Con riferimento a tutti i suddetti rilievi e atti di contestazione, a titolo cautelativo il Gruppo ha ritenuto opportuno, allo stato attuale, incrementare gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri fiscali esistenti al 31.12.2012, di ulteriori 2.310 migliaia di euro, elevandoli alla fine del semestre a 2.752 migliaia di euro, a copertura di oneri che ne potrebbero derivare nonché delle relative spese di gestione.

Informazioni di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso primo semestre del 2013 ammonta a 238 eventi (316 eventi nel primo semestre 2012). Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

GRUPPOBANCO DESIO Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	0	0,00%	0	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	45	18,91%	105	4,94%	71,08	3,40%	33,91	32,30%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	1	0,42%	2	0,08%	1,76	0,08%	0,00	0,00%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	23	9,66%	1.350	63,48%	1.349,70	64,51%	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	8	3,36%	2	0,08%	1,66	0,08%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	2	0,84%	1	0,06%	1,38	0,07%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	159	66,81%	667	31,35%	666,59	31,86%	0,06	0,01%
TOTALE Gruppo Banco Desio e della Brianza	238	100,00%	2.126	100,00%	2.092	100,00%	34	1,60%

Il valore di perdita operativa lorda è pari a € 2.126 mila su cui, nel corso dell'anno, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per € 1.766 mila. Dopo recuperi per € 34 mila le perdite nette ammontano a € 2.092 mila

Informazioni sul patrimonio consolidato

IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio dedica primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dal Gruppo è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui "di terzi"
Capitale	67.805				67.805	100
Sovrapprezzi di emissione	16.145				16.145	
Riserve	701.950	-		-	701.950	19
- di utili:						
a) legale	80.265				80.265	2
b) statutaria	464.250				464.250	17
c) azioni proprie						
d) altre	157.435				157.435	
- altre:						
Strumenti di capitale (Azioni proprie)						
Riserve da valutazione	17.879	-		-	17.879	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.794)				(8.794)	
- attività materiali						
- attività immateriali						
- copertura di investimenti esteri						
- copertura dei flussi finanziari						
- differenze di cambio	4.356				4.356	
- attività non correnti in via di dismissione						
- utili (perdite) attuariali relativi a priani previdenziali a benefici definiti	(749)				(749)	
- quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	170				170	
- leggi speciali di rivalutazione	22.896				22.896	
7. Utile (perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi	(4.381)				(4.381)	43
Totale	799.398	-	-	-	799.398	162

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		30.06.2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.997	(11.315)							1.997	(11.315)
2. Titoli di capitale	158	(11)							158	(11)
3. Quote di O.I.C.R.	580	(108)							580	(108)
4. Finanziamenti									-	-
Totale 30.06.2013	2.735	(11.434)							2.735	(11.434)
Totale 31.12.2012	8.247	(6.508)	97						8.344	(6.508)

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Ambito di applicazione della normativa

L'area di consolidamento, secondo la normativa prudenziale (circ. di Banca d'Italia n. 263 e n. 155), include le società che presentano le seguenti caratteristiche:

- società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo e a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
- imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte a influenza notevole; a queste si applica il metodo del patrimonio netto.

Le società bancarie e finanziarie valutate a patrimonio netto e quelle qualificate, partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in misura superiore al 10 per cento, sono dedotte dal patrimonio di vigilanza per il 50 per cento dal patrimonio di base e per il restante 50 per cento dal patrimonio supplementare; la differenza alla data della prima applicazione del patrimonio netto fra il valore di bilancio della partecipazione e la corrispondente quota del patrimonio netto della società è portata in totale diminuzione del patrimonio di base. Il valore di bilancio delle società diverse da quelle bancarie, finanziarie e delle società bancarie partecipate in misura pari o inferiore al 10 per cento è compreso nelle attività di rischio ponderate.

Nell'ambito del Gruppo Bancario non sussistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario.

Patrimonio di vigilanza bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio pone grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene i controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità delle banche. Su di esso sono fondati, infatti, i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali minimi a fronte dei rischi, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze.

Alla data del 30 giugno 2013 il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

descrizione	30.06.2013	31.12.2012
Patrimonio di base	740.400	748.582
Patrimonio supplementare	83.521	79.079
Elementi da dedurre		
Patrimonio di vigilanza	823.921	827.661

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 90% circa del Patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 10% circa del Patrimonio di Vigilanza.

3. Patrimonio di terzo livello

E' costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

Informazioni di natura quantitativa

	30/06/2013	31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	755.654	758.643
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	- 11.613	- 2.871
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	11.613	2.871
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	744.041	755.772
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.641	7.190
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	740.400	748.582
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	87.471	87.139
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	- 309	- 870
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	309	870
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	87.162	86.269
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	3.641	7.190
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	83.521	79.079
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	823.921	827.661
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	823.921	827.661

Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate 12,11%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate 13,48%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	9.019.459	8.673.677	5.468.735	5.535.372
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	9.018.889	8.673.125	5.468.165	5.534.820
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>	570	552	570	552
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			437.499	442.830
B.2 RISCHI DI MERCATO			1.678	1.872
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			1.678	1.872
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			49.841	49.841
1. <i>METODO BASE</i>			49.841	49.841
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI			0	0
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			489.018	494.543
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.112.723	6.181.785
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,11%	12,11%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,48%	13,39%

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla "Relazione sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F., oltre a quanto riportato al successivo capitolo "Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni nell'ambito del Gruppo" della presente nota, con riferimento ai piani di stock grant e di stock option in essere nell'ambito del Gruppo.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Procedura Interna per la gestione delle operazioni con soggetti collegati e soggetti inclusi nel perimetro di applicazione dell'art. 136 TUB, adottata in conformità al Regolamento Consob n. 17221/2010 ed integrata in conformità alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti d'interessi nei confronti dei soggetti collegati alla Banca o al Gruppo bancario ai sensi dell'art. 53 TUB, è descritta nella Relazione Annuale sul Governo Societario. La Procedura stessa è pubblicata, in ottemperanza al Regolamento citato, sul sito internet all'indirizzo www.bancodesio.it – sezione "Banco Desio/Governo Societario/Operazioni Con Parti Correlate".

Premesso che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010 e dell'art. 154-ter del TUF dallo stesso richiamato, vanno fornite informazioni periodiche:

- a) sulle singole operazioni "di maggiore rilevanza" concluse nel periodo di riferimento, per tali intendendosi le operazioni che, anche cumulativamente, superano le soglie previste nell'Allegato 3 del Regolamento citato¹;
- b) sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo;
- c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento, non si segnalano operazioni degne di nota.

I rapporti con parti correlate sono generalmente regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati dalla Capogruppo alle controllate), a condizioni ritenute convenienti e corrette, la cui valutazione avviene nel rispetto della Procedura di cui sopra, tenendo in ogni caso presente l'interesse della società al compimento delle operazioni.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 30 giugno 2013 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati - in una logica prudenziale di gestione unitaria dei potenziali conflitti d'interessi - i rapporti in essere con la Società controllante, le Società collegate e gli altri soggetti collegati ai sensi dell'art. 53 TUB, nonché con ulteriori soggetti censiti ai sensi dell'art. 136 TUB, dell' art. 2391 c.c. e dell'art. 2391-bis c.c., evidenziando in particolare i saldi dei rapporti di c/c e dei dossier titoli alla chiusura del primo semestre 2013 e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura in essere.

I - Società controllante

Alla chiusura del primo semestre 2013, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. SApA presso Banco Desio ammontano a complessivi Euro 124,5 milioni, di cui Euro 122,5 milioni, relativi a dossier titoli. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla Società stessa.

Nel corso del semestre, non sono state poste in essere altre operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo III)

II – Società collegate

Alla fine del primo semestre risulta in essere una partecipazione di collegamento con la società Istifid SpA, incrementata al 29,94%, per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione su un'operazione di cessione effettuata

¹ per quanto attiene all'indice di rilevanza del controvalore delle operazioni con parti correlate, la Procedura Interna fa riferimento ad una soglia di rilevanza pari ad Euro 37,5 milioni (corrispondente al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato rilevato alla data di adozione della Procedura stessa)

da un altro socio nel corso del semestre. In virtù di tale quota Banco Desio si pone tuttora come azionista di maggioranza relativa.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Istifid SpA da Banco Desio consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie.

Per quanto concerne i servizi bancari prestati da Banco Desio a Istifid SpA, alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) ammontano a complessivi Euro 100,5 milioni, di cui Euro 40,3 milioni relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie significative in capo alla Società.

Si precisa che tali saldi debitori e creditori si riferiscono anche a rapporti intrattenuti da Istifid SpA nell'ambito di mandati fiduciari conferiti da terzi

Risulta inoltre in essere una partecipazione di collegamento con la società Chiara Assicurazioni SpA inizialmente controllata da Banco Desio e divenuta collegata, in virtù di una quota pari al 32,7%, a seguito del perfezionamento della cessione da parte del Banco della quota di controllo (avvenuta in data 24 aprile 2013, con efficacia 1° maggio 2013).

Alla chiusura del semestre, i saldi debitori (verso clientela) ammontano a complessivi Euro 48,6 milioni, di cui Euro 45,1 milioni relativi a dossier titoli; non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società, che risulta affidata per Euro 10.000.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Chiara Assicurazioni SpA da Banco Desio e dalla controllata Banco Desio Lazio SpA consistono essenzialmente in contratti di distribuzione di prodotti assicurativi del ramo danni.

III - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 1° semestre 2013 ai sensi dell'art. 53 del TUB e/o dell'art. 136 del citato TUB, dell'art. 2391 c.c. e dell'art. 2391-bis c.c., si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni di controllo/collegamento detenute, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare intrattenuti con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle Banche del Gruppo sulle n. 27 posizioni in essere al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 33,3 milioni circa. I relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 21,9 milioni circa nei crediti verso clientela.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con *le società collegate* di cui al precedente punto II (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Si precisa che la posizione di coloro che sono Esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ai sensi dello IAS 24 e/o del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti dalle Banche del Gruppo direttamente con gli Esponenti, nonché con soggetti riconducibili agli stessi, si segnala altresì che i saldi complessivi al 30 giugno 2013 ammontano ad Euro 105,2 milioni nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 81,7 milioni circa nei dossier titoli)

Il dettaglio relativo ai predetti rapporti di affidamento e di raccolta di cui al presente paragrafo è esposto nella seguente tavola:

(saldi al 30.06.2013 in €/milioni)	<i>Soggetti collegati ai sensi dell' art. 53 TUB (diversi dalla Società controllante e dalle società controllate di cui ai punti I e II)</i>	<i>Altri soggetti censiti ai sensi degli artt. 136 TUB, 2391 c.c. e 2391-bis c.c.</i>	TOTALE (A+B)
	(A)	(B)	
<u>Operazioni di affidamento:</u>			
Ammontare accordato	4,7	28,6	33,3
Ammontare utilizzato	3,6	18,3	21,9
<u>Operazioni di raccolta:</u>			
Ammontare c/c e d/r (a)	9,7	13,8	23,5
Ammontare dossier titoli (b)	60,5	21,8	82,3
Totale (a+b)	70,2	35,6	105,8

* * *

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

Informazioni su accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Piano di stock grant su azioni della Capogruppo

Con riferimento al Piano di Stock Grant per il triennio 2011-2012-2013, concernente l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della società a favore del Management del Gruppo Banco Desio, approvato dall'Assemblea Ordinaria del 29 novembre 2011, si rinvia alla "Relazione sulle politiche di remunerazione del Gruppo" redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F.

Piano di stock option su azioni della controllata Fides SpA detenute da Banco Desio Lazio SpA

Il Piano "Fides" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2008 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi e nelle relazioni finanziarie semestrali. In sintesi, detto Piano ha per oggetto un ammontare massimo di azioni pari al 20% del capitale sociale della controllata, società finanziaria operante in particolare, come noto, nel comparto dei finanziamenti garantiti da cessione del quinto dello stipendio. Tale quota massima permane sostanzialmente invariata anche dopo gli aumenti di capitale effettuati dalla controllata nel corso degli esercizi 2009 e 2010, per effetto di assegnazioni aggiuntive riconosciute ai beneficiari in misura tale da compensare la conseguente "share dilution" a loro carico, come previsto dal Regolamento del Piano. La platea dei beneficiari è costituita da alcuni esponenti e dipendenti della società e del Gruppo direttamente e/o indirettamente coinvolti nel processo di sviluppo dell'attività aziendale. Per effetto delle variazioni già dettagliate nei precedenti bilanci, al 30 giugno 2013 residuano complessivamente n. 401.509 opzioni. Il termine finale per l'esercizio delle predette opzioni è stato ulteriormente prorogato dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio Lazio, con delibera assunta in data 22 aprile 2013, fino al 31 dicembre 2013.

Lo strike price di Euro 7,64 per azione tiene conto del valore normale di Euro 7,55 originariamente stabilito da apposita perizia, nonché delle successive imputazioni di oneri accessori che hanno elevato il valore di carico delle azioni Fides presso la detentrica Banco Desio Lazio SpA.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; le ipotesi di base assunte per la valutazione sono analoghe a quelle degli altri piani sopra descritti. Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca tra un minimo di Euro 0,15356 e un massimo di Euro 1,03901. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 304.752.

Informativa di settore

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Gruppo opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa delle banche commerciali non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori del Gruppo di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia e le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa.
- *asset management*: comprende le attività svolte dalla società controllata Rovere SA;
- *attività in liquidazione/in dismissione*: riporta i risultati di Brianfid S.A. e Banca Credito Privato Commerciale Sa. (i dati relativi al 2012 riguardano anche Chiara Assicurazioni S.p.A che al 31.12.2012 era trattata come Attività in via di dismissione).

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio. Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

Dati economici	30/06/13	Banca commerciale	Asset Mng	Attività in liquidazione / dismissione
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	191.964	188.216	1.688	2.061
Costi di struttura (2)	-131.219	-126.137	-421	-4.661
Accantonamenti e rettifiche (3)	-73.190	-73.510		320
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	12.164	12.164		
Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-281	733	1.267	-2.280

(1) inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, avviamento

Dati patrimoniali	30/06/13	Banca commerciale	Asset Mng	Attività in liquidazione / dismissione
Attività finanziarie	1.543.517	1.542.690		827
Crediti verso banche	230.882	165.614	1.367	63.901
Crediti verso clientela	6.825.499	6.825.099		400
Debiti verso banche	436.969	436.969		
Debiti verso clientela	5.263.685	5.249.296		14.389
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.261.715	2.261.715		
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	10.469.231	10.371.910	78.377	18.944

Dati economici	30/06/12	Banca commerciale	Asset Mng	Attività in liquidazione / dismissione
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	184.362	173.108	1.752	9.502
Costi di struttura (2)	-122.542	-114.008	-291	-8.243
Accantonamenti e rettifiche (3)	-43.550	-42.517		-1.033
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	1.879	1.879		
Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.149	18.462	1.461	226

(1) inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, avviamento

Dati patrimoniali	30/06/12	Banca commerciale	Asset Mng	Attività in liquidazione / dismissione
Attività finanziarie	1.309.023	1.261.416	100	47.507
Crediti verso banche	382.396	260.053	1.593	120.750
Crediti verso clientela	6.588.301	6.584.388		3.913
Debiti verso banche	461.031	461.031		
Debiti verso clientela	4.873.513	4.762.663		110.850
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.276.387	2.276.387		
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	10.698.798	10.323.957	74.321	300.520

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Tommaso Cartone, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato nel corso del primo semestre 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2013 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Desio, 8 agosto 2013

L' Amministratore Delegato

Tommaso Cartone



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e controllate (Gruppo Banco Desio) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di seguito la "Banca"). E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2013. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi anche i dati del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come descritto nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi a tale bilancio, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 28 agosto 2012. Le modalità di riesposizione dei dati comparativi relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banco Desio al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 12 agosto 2013